

L'ALLEVATORE piemontese



Periodico informativo dell'ARAP
Associazione Regionale Allevatori di Piemonte e Liguria

febbraio duemila23



Nuovo presidente ARAP

Tutte le mostre e manifestazioni degli Allevatori Piemontesi

Incontri in Regione piemonte: crisi dei prezzi e problema lupo

Laboratorio, consulenza tecnica, prossimi eventi e le informazioni da sapere sulla nostra Associazione



Sommario

Il saluto del presidente	pag. 4	Due giorni a Roma con direttori e presidenti delle Associazioni	pag. 29
Dalla direzione	pag. 5	Meeting regionale	pag. 30
Aria di cambiamento in ARAP	pag. 7	Progetto Pura lana Piemontese	pag. 31
Mostra Nazionale MIAC	pag. 9	Problema Lupo: incontro con il governatore Cirio	pag. 34
Autunno fieristico	pag. 12	Pezzata Rossa, protagonista al Dual breeding di Cremona	pag. 35
ARAP LAB: un laboratorio di analisi innovativo	pag. 18	Azienda Vanzetti - Holstein	pag. 37
La consulenza tecnica specialistica sul territorio piemontese	pag. 21	Informazioni per gli allevatori	pag. 40
Gita di 3 giorni a Roma per i soci ARAP	pag. 27	Crisi della piemontese portata in regione Piemonte	pag. 41
Allevatorissima a Cavallermaggiore	pag. 28	Prossimi eventi	pag. 46
Pranzo aziendale	pag. 28	Indirizzi ARAP	pag. 46

SUPERTINO

semplicemente affidabili



Supertino srl - Via Cuneo 8 - 12037 Saluzzo (CN)

Tel. +39 0175/43736 - info@supertino.it

www.supertino.it



TOP GPFT	GPFT	MILK
JUST IN TIME	4694	1873
PEACE	4670	1861
PERCIVAL	4654	2127
JIMBO	4650	1432
GIGANTIC	4560	1515
EL COMPLETO	4553	1740
LOVOO	4516	1240

TOP GTPI	GTPI	GLPI
PERCIVAL	3114	3669
PEACE	3054	3666
EL COMPLETO	3049	3677
JUST IN TIME	3037	3663
MARTIN	3010	3589
DR. NO	3003	3667
GRANDMASTER	2981	3466
FUGLEMAN	2978	3472

NOME TORO	NM\$	CM\$
PEACE	1118	1134
DR. NO	1111	1122
EL COMPLETO	1091	1102
JUST IN TIME	1062	1076
GRANDMASTER	1055	1071
PERCIVAL	1016	1027
CASH	997	1008

NOME TORO	GR+PR	GPFT
PEACE	229	4670
PERCIVAL	229	4654
LOVOO	203	4516
FUGLEMAN	194	4270
GIGANTIC	192	4560
MONTANA	186	3970
EL COMPLETO	185	4553
GRANDMASTER	181	4370
ESPEN RC	181	4501
MARENGO	180	4399

BOLITAR PP RED	PP	RED
BY THE WAY PP R	PP	RED
GALILEO PP	PP	
I AM RED PP	PP	RED
JUST IN TIME PP	PP	RC
RECORDING PP	PP	
REMOVER PP	PP	
SCOTCH PP RF	PP	RF



GUIDA - BULL POWER INVERNO 2023



FRISONA - JERSEY

Scarica l'App gratuita



PEZZATA ROSSA - FLV

disponibile negli store
di Apple e Android:
scrivere abc genetix
oppure visita il sito →



www.abcgenetix.com



Saluto del Presidente

Con molte difficoltà e impegno siamo riusciti a preparare e distribuire questo periodico, motivo d'orgoglio. Informare gli allevatori non è solo un dovere ma un obbligo!

Bhe, che dire, sono passati già parecchi mesi da quando il 26 luglio mi è stato affidato questo compito anche se mi sembrano pochissimi giorni.

Giorni molto intesi più di quanto mi aspettassi. Molti gli impegni, dai problemi della siccità e intossicazione da diurrina di quest'estate, agli incontri in regione dove si sono portati i problemi del mercato dei bovini di razza piemontese e della piaga del lupo, fino alle manifestazioni le quali la nostra associazione è sempre in prima linea.

Per non parlare poi delle faccende ordinarie. La nostra associazione conta numeri importanti, più di 150 collaboratori, oltre 6000 soci, quasi 350.000 capi sottoposti a controlli funzionali, con decine di migliaia di visite aziendali l'anno, superiamo di molto il milione di analisi l'anno, quasi 200.000 dosi di seme venduto, e così si potrebbe continuare su altre mansioni svolte.



Il Presidente dott. ELIA DALMASSO

Ad ogni seduta con i consiglieri le ore passano velocemente e le discussioni su ogni argomento sono articolate. Sinonimo di attaccamento e dedizione da parte di allevatori che spendono il loro tempo per una causa comune, quella della continuità dell'associazione.

Di strada da fare ne avremo ancora tanta, la speranza è che arrivino tempi migliori, ma visto l'inverno praticamente assente si presume un'altra annata difficile. Con i prezzi delle materie prime alle stelle non è facile per le aziende far quadrare i conti. Molti hanno già smesso e altri hanno ridotto i numeri delle fattrici.

Se da una parte il comparto del latte ha avuto significativi introiti, dall'altra le spese sono aumentate, le aziende ormai sono obbligate a lavorare con standard di

professionalità altissimi, per fortuna in Piemonte chi lavora bene non manca.

Se la passa meno bene il comparto carne che ha avuto degli aumenti, ma che non bastano a colmare l'aumento dei costi dell'alimentazione delle bovine e dei capi all'ingrasso. Qui non basta essere dei professionisti, i conti non tornano mai.

Il futuro? La carne manca, all'estero come anche in Italia le fattrici sono diminuite e la domanda a livello mondiale sta aumentando, fanno riflettere le richieste di broutards provenienti dalla Francia destinati al nord Africa, questo è un segnale che fa ben sperare, forse il prezzo dei nostri vitelloni dovrebbe aumentare a breve.

Intanto però con i "se" e con i "ma" le aziende chiudono.

Per ora solo alcune indicazioni di massima sono trapelate dalla nuova Pac, aspettando e sperando che arrivino al più presto le direttive dettagliate e complete, dobbiamo (come sempre) noi allevatori rimboccarci le maniche e..... lavorare!

Elia Dalmasso



Redigere un periodico dedicato agli oltre 6.100 soci dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte e della Liguria è un preciso proposito del neo Presidente dell'ARAP Elia Dalmasso. Può sembrare singolare che nell'epoca dei social, dove le possibilità di interconnessione tra gli utenti per scambiarsi informazioni e notizie sono pressoché infinite, emerga un proposito atto a redigere una rivista periodica di carattere tecnico "tradizionale". Ma è proprio la peculiarità della nostra Associazione Regionale che ha spinto il neo Presidente ad impegnarsi su questa strada. L'Associazione Regionale Allevatori, infatti, costituisce un sistema molto articolato che eroga servizi tecnici importanti a tutti gli allevamenti da riproduzione associati. Occorre inoltre sottolineare che con il consolidamento dell'ARA Piemonte riorganizzata a livello regionale e poi interregionale (Liguria) emerge l'esigenza di un contatto diretto periodico atto a comunicare capillarmente l'operato dell'Associazione Regionale.

In questa prima edizione, il Presidente Dalmasso ed il sottoscritto, intendono sottolineare, in primis, l'importanza che ha avuto la riorganizzazione del nostro Sistema allevatorio su base interregionale (Piemonte e Liguria). La riorganizzazione ha consentito di mantenere e di potenziare in tutti i territori, dalla pianura alla collina, dalla montagna fino all'entroterra ligure, senza aggravio di costi per i soci allevatori, i molteplici servizi tecnici istituzionali messi a disposizione dall'ARAP.

È doveroso in questa sede ringraziare chi, nell'ambito delle precedenti amministrazioni ARAP, ha operato per garantire continuità al nostro Sistema facendo fronte ad una considerevole riduzione delle contribuzioni pubbliche stanziare per il finanziamento delle nostre attività tecniche.

Gli obiettivi prioritari della riorganizzazione, che oggi possiamo considerare consolidata, si possono ritenere raggiunti: mi riferisco al mantenimento della presenza in allevamento dei tecnici di gestione aziendale (controllori), al potenziamento delle attività di analisi di laboratorio, allo sviluppo in collaborazione con l'Università di Torino delle consulenze tecniche specialistiche, alla continuità dei servizi di vendita del seme di riproduttori selezionati e di prodotti per la zootecnia, ai servizi delle anagrafi zootecniche e dell'SCM, all'organizzazione delle molteplici manifestazioni zootecniche, solo per citare i servizi principali.

Nel medio termine il nostro compito è quello di mantenere e di sviluppare le suddette attività tecniche anche a fronte degli appuntamenti inderogabili ai quali la nostra zootecnia da



Il direttore
dott. Tiziano Valperga

Dalla direzione

riproduzione è chiamata a dare risposte e soluzioni concrete. Mi riferisco principalmente alla garanzia di sostenibilità dei nostri allevamenti, anche se in questo ambito, è doveroso ricordare, molta strada è già stata percorsa dalle imprese zootecniche.

La ricerca di sostenibilità deve essere vista sotto due aspetti: il primo è quello tecnico, che ci impone di garantire alle filiere ed ai mercati i requisiti inderogabili come il benessere animale, la sicurezza alimentare, il contenimento dell'uso dei farmaci, il contenimento delle emissioni e la salvaguardia della biodiversità animale, per citare i principali. Il secondo aspetto, non meno importante, è quello che riguarda la sostenibilità economica degli allevamenti che deve consentire redditività alle nostre imprese zootecniche; redditività che in questo momento risulta essere quantomeno carente in particolare per quanto riguarda il settore dell'allevamento bovino della nostra pregiata razza bovina Piemontese che si trova ad affrontare una criticità senza precedenti che rischia di compromettere seriamente il necessario ricambio generazionale.

Le suddette considerazioni trovano conferma nelle linee dettate dalla nuova Pac 2023-27 che, nell'ambito degli ecoschemi previsti, vincola l'erogazione dei premi al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità. Non dobbiamo dimenticarci che non è solo la comunità europea a richiedere questi requisiti di sostenibilità ma sono e lo saranno sempre di più le filiere ed i mercati. Dobbiamo pertanto operare per garantire contenuti virtuosi e concreti ai nostri prodotti primari, principalmente latte e carne, che oggi possono contare su una tracciabilità riconosciuta, dopo molte battaglie a livello europeo.

Per raggiungere questi obiettivi non sono sufficienti solo gli interventi tecnici ma è indispensabile conseguire, nell'ambito delle specifiche filiere, una equilibrata ripartizione del valore aggiunto delle produzioni zootecniche di qualità che consenta la sostenibilità economica, in maniera duratura, ai nostri allevamenti. Nella sostanza la qualità reale e la sostenibilità reale delle nostre produzioni zootecniche devono essere equamente remunerate. Noi come Associazione Regionale siamo e saremo vicini agli allevatori per aiutarli in questo percorso virtuoso, ma allo stesso tempo risulta sempre più necessario che le filiere ed i mercati, che trattano le produzioni zootecniche di qualità, trovino il giusto equilibrio tra la ricerca delle economie di scala e di redditività ed il sostegno delle economie sostenibili e durature delle PMI zootecniche dei nostri territori.



VETEFAR FOSSANO s.r.l

SPECIALITÀ MEDICINALI USO VETERINARIO
PRODOTTI ZOOTECNICI - STRUMENTI CHIRURGICI

Agente **ROSA SERGIO**
Cell. 349.44.37.121

FAI AFFIDAMENTO SULLA QUALITÀ

Produciamo mangimi per animali del reddito utilizzando solo materie prime locali ed altamente selezionate, personalizzate in base alle esigenze delle aziende zootecniche.



Contattaci al numero **0172/691082**
o visita il sito **www.capnordovest.it**

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST





Martedì 26 luglio
presso la sede
Arap

(Associazione Regionale Allevatori del Piemonte e della Liguria) in frazione Ronchi di Cuneo, si è riunito il primo Comitato Direttivo con i consiglieri neoeletti per il triennio 2022-2024.

Durante l'Assemblea Generale dei soci ARAP svoltasi il 16 luglio, lo storico Presidente ARA

Aria di cambiamento in ARAP (Associazione Regionale Allevatori del Piemonte)



Il Presidente Elia Dalmasso, neo eletto consigliere nazionale con il direttore Tiziano Valperga nella sede AIA a Roma

Piemonte ed APA di Cuneo, Roberto Chialva, dopo la consueta relazione e l'esposizione del bilancio ha voluto ancora inaugurare la nuova sala riunioni, prima di lasciare la Presidenza ARAP dopo un ventennio di impegno in prima fila.

La nuova figura nominata dal Comitato Direttivo ARAP, che andrà a rappresentare gli allevatori piemontesi e liguri, è quella di Elia Dalmasso, margaro 26 enne con una laurea magistrale in economia e commercio conseguita nel 2020.

Il neo Presidente Dalmasso Elia, dopo aver fatto parte della sezione piemontese regionale a soli

19 anni, nel 2019 entra per la prima volta nel Comitato Direttivo ARAP.

Da sempre interessato e coinvolto nelle questioni associative ha assunto con responsabilità la Presidenza dell'ARAP. La sua passione più grande sono le "bianche", quelle di razza Piemontese che con orgoglio porta in alpeggio ogni anno a Crissolo in alta Valle Po per poi scendere nel periodo invernale nella cascina con sede a Barge vicino all'abbazia di Staffarda. La passione per le "bianche" lo porta a far conoscere i propri animali sui ring di tutta Italia, dalle mostre provinciali passando per la nazionale di inizio novembre fino alla magnifica vetrina della Fiera di Verona.

Dalmasso proviene da una famiglia molto attiva e conosciuta nel mondo allevatorio, suo papà Giovanni è stato Vice Presidente APA Cuneo nei primi anni 2000, sempre in prima linea in difesa della categoria che rappresenta: i margari.

Non sempre in Italia ed in particolare nelle associazioni allevatorie viene data fiducia ai giovani. La nomina a Presidente ARAP di Dalmasso Elia rappresenta per tutto il settore un importante cambiamento e una prospettiva per il futuro.

Tra i suoi primi obiettivi c'è quello di dare un imprinting nuovo all'Associazione, facendo tesoro di tutto quello che è stato fatto fino ad ora con particolare riferimento al complesso lavoro di riorganizzazione e di accorpamento delle associazioni provinciali piemontesi e liguri. Per lui l'Associazione è e deve continuare ad essere al servizio degli allevatori.

Le associazioni allevatori sono state create dai soci e, grazie ai soci, devono continuare a svolgere la loro attività tecnica. Migliorare l'efficienza organizzativa e la qualità dei servizi tecnici senza gravare sui soci sarà la sfida da portare avanti. Ovviamente per conseguire questi obiettivi il neo Presidente chiede la massima



collaborazione e l'aiuto di tutti gli attori che interpretano l'Associazione: dal Comitato Direttivo ai collaboratori dell'ARAP, dipendenti e consulenti, a tutti i soci allevatori di tutte le specie e razze allevate.

Il neo Presidente, ha ribadito che ci sono voluti moltissimi anni e impegno da parte di chi ha amministrato fino ad oggi l'Associazione Regionale per costruire un qualcosa di buono e duraturo negli anni e si augura di poter continuare a migliorare l'Associazione nel prossimo futuro.

Le vice presidenze sono state assegnate a Franco Serra allevatore simbolo di bovini di razza Piemontese dell'astigiano e a Silvano Basano allevatore torinese di bovine di razza Frisona Italiana di Airasca.

Il gruppo dei consiglieri è composto da Sergio Panizza di Alessandria (consigliere più anziano), dal saviglianese Mario Gianoglio, da Raffaele

Tortalla di Fossano (CN), da Davide Fiandino di Busca (CN), da Claudio Fina di Cartignano (CN), da Antonino Fassino di Chivasso (TO), da Andrea Magliana di Caselle Torinese, da Luca San Martino di Orbassano (TO), da Domenico Viarengo di Asti, da Mario Fortunato di Propata (GE), e da Roberto Bongianino di Cavaglià (BI).

Mercoledì 27 luglio fresco del nuovo incarico il Presidente è volato a Roma. Dopo essere stato nominato presidente ARAP, è anche stato eletto consigliere nazionale dell'AIA (Associazione Italiana Allevatori).

Come prima seduta del neoeletto consiglio (svoltosi in data 3 agosto) si è scelto chi avrebbe guidato per i prossimi tre anni l'Associazione.

La carica è stata nuovamente affidata al presidente in carica Roberto Nocentini allevatore toscano di Limousine.

Il nuovo consiglio riunitosi nel mese di febbraio presso la sede ARAP





Mostra Nazionale MIAC

Grande successo per la 42^a mostra nazionale dei bovini di razza piemontese svoltasi il 4-5-6 novembre presso il M.I.A.C. di Cuneo in frazione Ronchi. Moltissimi i visitatori e grande livello dei soggetti presentati sia nel valore genetico e morfologico che nella preparazione.

La mattina del venerdì sono arrivati gli allevatori e dopo la sistemazione e preparazione dei capi, al pomeriggio hanno iniziato le sfilate.

Le manze sono scese per prime sul ring, nelle 5

categorie troviamo nella 8-11 mesi campionessa Gigia dei fratelli Delsoglio di Fossano (Darfur x Zigomo) dalle forme eccezionali, sua riserva Gioconda (una Dumper x Natale) dell'Allevamento Dalmasso di Crissolo, animale molto lungo ed elegante. Nella seconda categoria (11-14mesi) ha la meglio un'altra manza di Dalmasso, Favola, una Zurlano (toro aziendale Delano x Delano) su Quasimodo, che ha la meglio su Federa (sorella di Edera Campionessa



La categoria dei tori oltre i 36 mesi
(da sinistra: Cobra, Chimbo, Cabubi e Bigbeng



La famiglia al completo di Dalmasso Giovanni,
vincitrice del trofeo Amedeo Damiano



Le campionesse delle vacche: Caverna e Umida

Assoluta delle manze nella scorsa edizione) ma con padre Umile presentata da Rattalino Guido di Chieri.

Nella 14/18 troviamo campionessa Fosca di Pagani Valerio che si porterà a casa il titolo di Campionessa Junior, figlia di Uforobot su Pioppa, vacca pluricampionessa nelle scorse edizioni della Nazionale. Sua riserva di categoria è Fantastica , una Quasimodo x Delano di Dalmasso Giovanni di Crissolo. Nella 18/22 vince Faina (Artù x Quincy aziendale) , già Riserva Junior nella passata edizione, manza di taglia notevole, che ha la meglio su Filadelfia (Liverpool x Natale) e sorella di Gioconda nuovamente di Dalmasso Giovanni (4 manze in finale per loro). Da notare in questa categoria anche una grande manza come Follia , una Annibale di Rattalino Guido di Chieri che arriva terza di misura .

Nell'ultima categoria (22-28 mesi) vincono le manze più potenti e pesanti del gruppo , infatti Ester (una Amedeo x Salomon) dei fratelli Rubinetto di Poirino si porta a casa oltre che la categoria anche la fascia di riserva Junior, riserva di categoria sarà Eureka di Rattalino Guido (già Campionessa Junior alla provinciale di Torino) .

Al sabato mattina sfilano i torelli da 8 a 18 mesi su 6 finalisti ben 3 saranno di Rattalino con la riserva della 8-11, il Campione della 11-14 nato da Paolo Demarchi di Vllafranca Piemonte, Fufi, un Cupido x

Uforobot molto potente che vincerà la domenica mattina gli Junior e la riserva della 14/18 , Fagiano (Annibale x Quasimodo) un torello dalle forme eccezionali. Due finalisti sono di Vignolo di Morozzo che presenta degli ottimi soggetti , tutti di linea aziendale, Fugico figlio di Anno (campione assoluto 2019) sarà la riserva della 11-14 e riserva Junior in finale, e Fufi anch'esso figlio di Anno torello di taglia notevole vincerà la 14/18 . La terza categoria è stata molto ardua da valutare per il giudice visti gli ottimi soggetti presentati sia da Caffer , Molinero che Giaroli . Il campione della 8-11 è presentato da Dalmasso Giovanni, Figo (Zurlano aziendale x Poker) . Dopo l'inaugurazione ufficiale e prima del pranzo di sabato vanno in scena i tori.

Nella 18/24 troviamo un solo soggetto dalle spiccate forme da carne Eskimo , un figlio di Valdese su Colombiana , che da manza si era ben piazzata in mostra Nazionale , presentato molto bene da Stefano Schiapparoli di Albuzzano. Nella 24/ 36 mesi troviamo degli ottimi soggetti, Elisir (Valentino x Delano) di Dalmasso Giovanni, ha la meglio per poco su Ercole di Rinaudo Giovanni di Fossano toro dalle spiccate forme da carne , molto potente anche Derby in terza posizione di Caffer di Cavour.

Al pomeriggio del sabato vanno in scena le vacche.

Purtroppo l'assenza di alcune aziende come



Barale di Rivarolo Canavese e Dalmasso Franco di Saluzzo riducono il numero dei capi nelle categorie , ma di certo il livello è molto alto.

Nelle vacche sotto i 4 anni vince Carbona di Dalmasso Giovanni (una Poker x Monaco già Campionessa Assoluta alla provinciale di saluzzo) vacca con una groppa eccezionale , sua Riserva Doccia di Rattalino Guido (una Benji già campionessa della 22-28 mesi nella scorsa Nazionale) una primipara dalla taglia notevole . Nella categoria da 4 a 6 anni si impone Caverna (Uranus x Natale) figlia della mitica Tana dei fratelli Rubinetto di Poirino , sua riserva Briciola (Umile x Lotus) di Pagani Valerio , terza piazza per Bentley di Dalmasso Giovanni. Chiudono al quarto e quinto posto Brevia e Canaglia sempre di Pagani. Nessun piazzamento per Biscia dei fratelli Giordano, la riserva assoluta dello scorso anno, ma rimane sempre un ottimo esemplare che farà sicuramente parlare di sé nelle prossime edizioni. Nelle vacche dai 6 ai 9 anni vince Umida dei fratelli Delsoglio di Fossano , una Saloon x Migliore , madre del toro di F.A. Excalibur, sua riserva Zambia (Tempio x Zaffiro) sempre dei fratelli Delsoglio. L'ultima categoria vede ancora trionfare Delsoglio con la ormai pluricampionessa Teglia , sua riserva Tina dei Fratelli Rubinetto. La domenica iniziano le finali , dopo aver visto i torelli e le manze scendono sul ring le vacche,

Umida si impone per la sua taglia e la groppa eccezionale, sua Riserva una giovane Caverna non è da meno .

Rimane ora lo show dei tori oltre i 3 anni , ci sono 4 pesi massimi sul ring , Cabubi (Natale x Lotus) di Pagani e Bigbeng (Valentino x Delano) di Dalmasso Giovanni si giocano il podio , quest'anno ha la meglio Cabubi , con un peso di oltre 13 quintali si aggiudica categoria e Campione Assoluto, dietro di lui Bigbeng, terzo posto per Chimbo dei Giordano Fratelli (che toro !!!) e quarta posizione per Cobra di Molinero Guido, toro dalla taglia leggermente inferiore ai suoi sfidanti ma dalle forme eccezionali. Riserva assoluta è Elisir, di Dalmasso Giovanni. Finita la gara sul ring e prima di pranzo si sono premiati gli allevatori, il Trofeo Amedeo Damiano va a Dalmasso Giovanni di Crissolo , con 34 punti totalizzati.

Al pomeriggio sfilano le vacche nutrici dove porta a casa il memorial Dino Colombero, Pagani Valerio di Oltrona di San Mamette .

Rimangono ancora le gare per i paratori junior che sono sempre uno spettacolo .

Un ringraziamento particolare va ad Anaborapi che organizza come tutti gli anni un bella manifestazione, che riempie di emozioni e gioie sia chi sul ring ci sale, sia chi si gode lo spettacolo da fuori !



I campioni dei tori: Elisir e Cabubi

Autunno fieristico 2022: allevatori piemontesi protagonisti!

È stato un fine annata, quello del '22, davvero intenso e denso di appuntamenti importanti per il mondo della frisona.

In tre mesi si sono succedute mostre di vario genere e importanza, dalla locale alla Internazionale, tutte però con sempre gli amanti della Holstein piemontesi a fare la voce grossa sia in termini quantitativi ma soprattutto in quelli qualitativi. Ma andiamo con ordine cronologico:

Mostra Regionale di Saluzzo: 82 capi presenti e come sempre la miglior regionale d'Italia a detta di tutti gli addetti al settore (non piemontesi ovviamente). Alla domenica pomeriggio (04/09) sono dedicate le categorie delle manze e molte di quelle che hanno trionfato in quella sede, sono le stesse che faranno la voce grossa pure in manifestazioni più importanti, ma di questo ne parleremo in seguito.

Isolabella Brill Tia Dolly P ET (Dabbene e Oddenino, Beltramino Erica, Isolabella, Mattia Motta e Brill) è la protagonista della giornata e fa vedere al meglio tutte le potenzialità che l'avevano già evidenziata al Dairy Show di Verona svoltosi il mese di marzo. La sua riserva assoluta manze di Saluzzo è Bel Bag2 1St Grade Fendi (Beltramino e Bag2). Tenete bene a mente questi 2 nomi, ne ripareremo riguardo alla mostra Nazionale in seguito su questo articolo. Menzione della giornata un'altra protagonista di molti celebri ring: Bel Unix Frolla (Beltramino e All. Nure). Le altre vincitrici di categoria



Isolabella Brill Tia Dolly P ET, campionessa manze



Piniere Farm G.Dr. Zabaleta ET, campionessa vacche nel momento della proclamazione

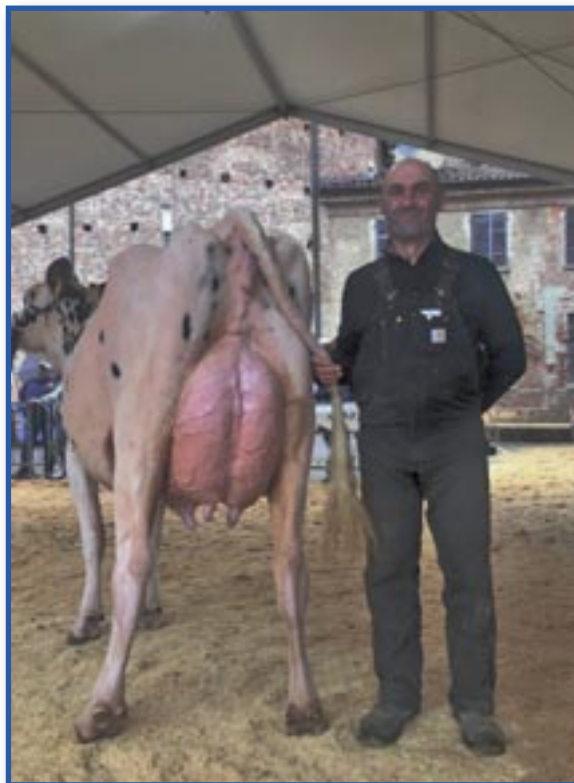


della giornata sono: Bel Sharpe Festasa (Beltramino, Basano, Michele Calabria e Andrea Milanesi), Bas Farm Ginevra (Basano) e Bel Chrustime Friday (Beltramino).

Il lunedì mattina (04/09) si continua e conclude in bellezza con le categorie delle vacche in latte. 8 categorie di qualità con molte individualità. A vincere è una blasonata e molto conosciuta sestipara: Piniere Farm G.Dr. Zabaleta ET (Dabbene e Oddenino) che invecchiando migliora il suo look e mette tutti d'accordo. È raro trovare vacche con questo numero di parti ancora così equilibrate. Pure lei la rivedremo protagonista su palcoscenici più prestigiosi in seguito. Sua riserva assoluta è la campionessa delle vacche giovani: Bel Byway Cashmere (Beltramino, Agriber, Bach e Serreri). Menzione la riserva delle vacche giovani: Bel Bag2 Chief Ernestina (Beltramino e Bag2). Per concludere ecco le altre campionesse di giornata: Fantasy Inseme Darsena (Oitana), menzione e miglior mammella vacche giovani; Fantasy Astra (Oitana), Bocfarm Jordy Rosy Red (Oitana) pure proclamata campionessa vacche delle red Holstein; Muri Diamondback Betta ET (Muri Holstein); Muri Mogul Alberta (Muri Holstein) Bella regionale, come da parecchi anni.

Mostra Locale di Carignano: come da oramai tradizione, all'interno della consueta sagra del "ciapinabò", si è svolta la 17esima edizione di questa mostra che confronta soggetti di allevatori del comune, più alcune guest che arrivano dalla provincia torinese. Tutte le categorie si sono svolte la domenica 09/10 con un tempo purtroppo poco clemente. Nonostante ciò, una 40tina di soggetti hanno animato le categorie. Al mattino hanno sfilato le giovani, dove a imporsi nella finale riservata alle manze e giovenche è stata Bocfarm Girl Red (Boccardo), pure campionessa ovviamente delle red, sua riserva Amh Bubble (Casalis) e menzione, nonché riserva delle red, Luiss-Ooh Sogno Ashlyn Red (Casalis

Sergio, Tavazzani Ercole e Piola Alessandro), la menzione delle red è andata Isolabella Brill Red Angel Et (Isolabella e Brill). Altre campionesse delle categorie, che è giusto citare, sono state: Isolabella Greta (isolabella e Brill), Isolabella Frauler (Isolabella e Brill) e Carifarm DiscJockey Missy (Casalis). Dopo la finale Junior ecco il ring, che, come tutti gli anni, passa da zona di confronto morfologico tra bovine a zona conviviale tra umani, quindi spazio a tavoli, panche e piatti preparati dalle famiglie degli allevatori. Momento che all'apparenza sembra tecnicamente meno performante, ma che invece lascia spazio al confronto tra allevatori davanti al



Isolabella Cristal, campionessa mostra con Marco Delmastro

buffet allestito al momento. Le fiere devono servire pure a questo, puro confronto morfologico sulla segatura del ring, ma pure ottimo momento di incontro tra allevatori per



potersi scambiare idee e poter trarre spunto da esse.

Al pomeriggio fanno il loro ingresso le vacche in latte: 6 belle categorie, considerando la natura e la tipologia di show. Isolabella Cristal (Isolabella) trionfa sia nella sezione delle vacche giovani ma soprattutto nella finale assoluta, per la sua forza generale, per la mammella ottimamente attaccata e irrorata. Riserva assoluta Bocfarm Power Anastasia Red (Boccardo) e campionessa vacche adulte e menzione assoluta Isolabella Curcuma (Isolabella e Brill). È giusto citare le altre campionesse in latte della rassegna: Isolabella Endrona (Isolabella e Brill), Vanzetti Achiever Dalila (Vanzetti) e Carifarm Fever Atlanta (Casalis). Citiamo volentieri un allevamento esordiente nelle manifestazioni fieristiche: la Soc. Agr. Massimo e Luca Giustetto...bravi! L'importanza di queste fiere a carattere più zonale è elevata: una vera e propria Cantera propedeutica alle fiere di maggior livello.

Mostra Nazionale di Montichiari: 55 frisone e 2 Jersey presentate da allevatori piemontesi, in questa prestigiosa manifestazione. Sono un biglietto da visita importante per una regione che ha numeri complessivi Holstein 4 volte inferiori alla Lombardia. Ma la comitiva non si è solo distinta per la quantità di soggetti presentati, ma soprattutto per la qualità di essi. Stessa qualità che contraddistingue pure gli allevatori e addetti ai lavori di questa regione, ma andiamo con Ordine.

Tra il 21 e il 22 ottobre si è svolto, in

concomitanza della Nazionale, il 10° Open Junior Sow, una competizione a cui hanno partecipato una trentina di giovani da tutta Europa, in cui si sono cimentati in gare di conduzione, tosatura (su vitelle che gli sono state assegnate tirandole a sorte) e quiz di cultura generale in materia selettiva. Campionessa assoluta dell'importante competizione Eleonora Oitana!

Il pomeriggio del 22 ottobre hanno avuto luogo le categorie delle manze e giovenche, che da molti anni hanno, nei soggetti presentati dai nostri allevatori, dei grandi protagonisti. E pure in questa edizione della Nazionale, possiamo dire che "le manze non le vince il Piemonte il prossimo anno..." battute a parte gli animali giovani arrivati dai nostri allevamenti hanno dato una grande prova di forza.

Isolabella Brill Tia Dolly P ET (Dabbene e Oddenino, Beltramino Erica, Isolabella, Mattia Motta e Brill) dopo Saluzzo vince pure qui. È la campionessa indiscussa, lo è per tutti in modo lampante. Forse come mai prima era successo ha messo tutti d'accordo. Provate a indovinare chi



Piniere Farm G.Dr. Zabaleta ET,
campionessa riserva assoluta vacche



ha fatto la riserva assoluta Junior? Sì, proprio lei: Bel Bag2 1St Grade Fendi (Beltramino, Hullcrest e Bag2) la riserva di Saluzzo. Un dominio, come vi avevo anticipato, piemontese ma soprattutto degli allevatori piemontesi... A cornice di queste campionesse, doveroso citare: Isolabella Brill Red Angel Et (Isolabella e Brill), vincitrice della 9/12 bis, Bel Unix Folla (Beltramino e All. Nure) prima nella 18/21. Riserve, e quindi seconde, delle rispettive categorie: Pinier Farm Mirand Glitter (Dabbene e Oddenino, Beltramino Erica), Piniere

riserva assoluta della mostra! Ma non basta, per impreziosire il tutto sono pure madre e figlia. Baruf Del Primero Sally, mamma e Grand Champion e Baruf Tequila Sally, figlia e reserve grand Champion, (Portea, Baruffini M. e S., Viganò) sono si nate a Como, ma sono da tempo in una stalla in provincia di Verbania. Tjr Portea che le ha presentate e preparate in modo magistrale. E pure in questo caso la vittoria era netta e lampante.

Al pomeriggio del 23 ottobre, vanno in scena le vacche in latte. Piniere Farm G.Dr. Zabaleta ET (Dabbene e Oddenino), recente vincitrice della Regionale, ottiene un risultato insperato quanto meritato: dopo essere stata proclamata campionessa riserva delle vacche adulte, viene pure indicata dal giudice come riserva assoluta della manifestazione. Grandi soddisfazioni, tanto da sfociare nel pianto, per



Isolabella Brill Tia Dolly P ET, campionessa assoluta manze con tutta la sua squadra dei proprietari

tutti i partecipanti alla squadra che ha lavorato alla preparazione di questo soggetto, in primis, il suo allevatore, che con tanta professionalità e passione, l'ha accompagnata in questi suoi 6 parti facendola diventare un soggetto di questa caratura! Impossibile però non citare Bel Crushtime Eola (Beltramino), Campionessa primipare junior. Bel Bag2 Chief Esterina (Beltramino, Bag2 e All.Nure) campionessa e miglior mammella delle primipare intermedie. Muri Imax Celine (Morisiasco) campionessa riserva delle primipare senior.: Bel Byway Cashmere (Beltramino, Agriber, Bach e Serreri),

Farm Lambda Gioconda (Dabbene e Oddenino), Bel Sharpe Festasa (Beltramino, Basano, Michele Calabria e Andrea Milanese), Bel Sound System Fedora (Beltramino) e Bel Chief Santateresa (Beltramino, Bach, Serreri, Bag2 e All. Nure) ... tenete bene a mente ora questa di manza. Risultati stellari senza se e senza ma.

Il mattino dopo, 23 ottobre, ha luogo l'11esima edizione della mostra Nazionale della Jersey Italiana. Sono solo due i capi che arrivano dalla nostra regione. Ma che coppia! Campionessa e



campionessa riserva della 3 anni senior. Vanhalen Betty (Oitana, Gariglio e Singh), campionessa riserva e miglior mammella della 5 anni.

Un'edizione che vede il Piemonte ergersi, anche più delle altre volte, come assoluto protagonista della scena morfologica nazionale, con i fatti a sancirlo.

Mostra Internazionale di Cremona: caratura europea per questa edizione di una fiera che si è rinnovata e ingrandita profondamente. Pure qui

manze Dabbene e Oddenino. Piniere Farm Mirand Glitter (Dabbene e Oddenino e Beltramino E.) campionessa riserva 8/10 mesi. Nella 10/12 mesi è una doppietta della Basano Farm, rispettivamente con Bas Farm Fiammetta e Bas Farm Ginevra. Nella 10/12 senior è riserva Isolabella Brill Red Angel Et (Isolabella e Brill). Vincitrice della 12/15 mesi è Piniere Farm D. R. Brv On Fire B di Dabbene e Oddenino. Infine, nelle manze, riserva della 15/18 mesi Piniere Farm Swingman Malibù (Piniere e Oddenino, Beltrmino E.). Nelle vacche due ottimi piazzamenti: riserva della 3 anni junior con All Cast Jordyred



Baruf Del Primero Sally, campionessa assoluta delle Jersey e riserva supreme champion tra tutte le razze da latte

Eleven (Il Castagno di Pastore) e campionessa della 5 anni: Free Wind Med Max Dorotea (Rabogliatti).

gli allevatori Piemontesi, di molte razze da latte, hanno riempito le bacheche di successi. Elencandoli:

-Pezzata rossa: è stata vinta da Friulana una vacca dell'allevamento Ceresa di Ameno.

-Jersey: come a Montichiari, madre e figlia dominano la scena, quindi Baruf Del Primero Sally e Baruf Tequila Sally (Portea, Baruffini M. e S., Viganò) oltre a essere le migliori della razza in Italia lo sono pure fuori dai nostri confini. Favolose punto e basta.

-Red Holstein: Campionessa Manze Nolh Adora (Castagno di Pastore, Natoli, Cecchetto, Adorno e Hullcrest). Primo allevatore ed espositore

-Holstein: Campionessa assoluta delle manze Bel Bag2 Chief Santateresa (Beltramino, Bach, Serreri, Bag2 e All. Nure), menzione di questa finale Bel Unix Frolla (Beltramino e All. Nure). Miglior espositore e allevatore della sezione manze: Allevamento Beltramino. I grandi risultati nelle categorie continuano: Bel Chief Guendalina e Bel Bag2 Sidekick Geline (Beltramino e Bag2) vincono la 6/8 mesi. Bel Sharpe Festasa (Beltramino, Basano, Michele Calabria e Andrea Milanese) domina la 10/12 senior. Bel Sound System fedora è la riserva di categoria della campionessa assoluta junior nella 15/18. Bel Bag2 1St Grade Fendi (Beltramino, Hullcrest e



Bag2) è prima nella 18/21, come Bel Unix Frolla (Beltramino e All. Nure) lo è nella 21/24. Un dominio Piemontese assoluto nelle categorie junior nazionali e Internazionali. Ma non è ancora finita. Nelle vacche possiamo citare le vittorie di categoria per Fantasy Estranea (Oitana) e la riserva di classe nonché miglior mammella vacche giovani per Fantasy Dashmir. Non hanno vinto ma vanno citate comunque i due soggetti nostrani che hanno partecipato alla categoria delle 6 anni con almeno 5 parti. Questo perché è stata molto probabilmente la miglior categoria di sempre mai vista ad una fiera nel vecchio continente, quindi onore a Du Bon Vent InKapi (Beltramino, Bag2, Bach Serreri e All. Nure), che era pure stata campionessa assoluta al Dairy Show di Verona a marzo, e Piniere Farm G.Dr. Zabaleta ET (Dabbene e Oddenino). Onore a loro per aver partecipato degnamente ad un qualcosa di unico in ambito Europeo. Non era finita, ho scritto... infatti dopo la finale assoluta si è svolta, con tanto di effetti speciali, la finale per la Supreme Champion, ovvero le campionesse di tutte le razze si sono sfidate in una competizione

interrazza con una commissione internazionale a giudicare. Supreme Champion delle Manze: Bel Bag2 Chief Santateresa (Beltramino, Bach, Serreri, Bag2 e All. Nure), che ha battuto la collega Red Holstein, Jersey e Bruna. Nella omologa finale delle vacche, la Jersey Baruf Del Primero Sally e Baruf Tequila Sally (Portea, Baruffini M. e S., Viganò) è stata nominata riserva dietro alla maestosa campionessa spagnola. Un finale di successo per una mostra, pure lei manco a dirlo, che fa sventolare molto in alto i colori Piemontesi.

A rileggere tutto c'è da avere le vertigini quanto gli allevatori nostri corregionali siano stati in grado di primeggiare e, a tratti, dominare gli show più importanti. Una escalation di onori guadagnati sul campo grazie a sudore, perseveranza, qualità del lavoro ma soprattutto tanta tanta passione! Dovremmo essere tutti onorati di vivere in questa bellissima regione con allevamenti di questa levatura. Viva il Piemonte, Viva gli allevatori e Viva l'Arap!!

Davide Piola



Bel Chief Santateresa, Campionessa assoluta manze e Supreme Champion tra tutte le campionesse manze di tutte le razze da latte



ARAP LAB:

un laboratorio di analisi innovativo sul territorio piemontese



La necessità di fornire oggi giorno alla figura imprenditoriale dell'allevatore nuovi strumenti di gestione per il management dell'allevamento ha

imposto negli ultimi anni la definizione di nuovi modelli consulenza da parte degli enti tecnici e dei singoli professionisti. Se fino a pochi anni fa le attività dei laboratori di analisi erano abbastanza orientate al fornire "solo" il dato analitico, senza entrare nel merito di come quel dato sarebbe stato utilizzato (o non utilizzato) dall'allevatore, attualmente sempre di più la tendenza è quella di completare l'attività di analisi con una consulenza qualificata in grado di valorizzare il dato ma soprattutto aiutare l'allevatore a migliorare la propria filiera di produzione. Al

fine di fornire agli allevatori del Piemonte un servizio terzo ed efficiente il Sistema Allevatori regionale, facendo seguito al percorso di riorganizzazione deliberato dall'AIA nel 2009 e attivato nel 2012-2013, ha assunto nel 2017 un'importante decisione: quella di unificare un'unica struttura i due laboratori preesistenti sul territorio e cioè il Laboratorio ARAP Centro Latte di Torino e il Laboratorio di Analisi dell'ex Apa di Cuneo.

"La decisione di costituire il nuovo Laboratorio

Arap come presidio del territorio è stata una sfida coraggiosa e ambiziosa" – sottolinea il presidente Arap Elia Dalmasso. "La decisione di unificare i due laboratori è stata meditata con attenzione in quanto si era ben consapevoli delle difficoltà operative e di integrazione alle quali si sarebbe andati incontro con questo importante passo". E da questa decisione è nata quindi la nuova

struttura: un laboratorio nuovo, moderno e strettamente collegato sia con il territorio che con l'innovazione.

Ormai dal 1° gennaio 2018 il nuovo Laboratorio è operativo a pieno regime. In questi 5 anni il Laboratorio si è affermato come un importante punto di riferimenti regionale, ma sempre di più anche come Laboratorio di riferimento per molti allevatori e operatori del settore anche fuori regione, offrendo un supporto analitico a 360°, ricoprendo con i propri servizi la quasi totalità



delle esigenze del settore zootecnico e agro-alimentare.

"Il laboratorio è accreditato Uni Cei En Iso\lec 17025:2018 dall'ente nazionale Accredia (Lab. n. 0727) e conta ad oggi su 70 prove accreditate – sottolinea Daniele Giaccone, responsabile del Laboratorio. Il nostro obiettivo principale è quello di far sì che il Laboratorio "ascolti e percepisca" le esigenze reali del territorio e si adoperi per soddisfarle, ma nel contempo anche proponga e faccia conoscere ai nostri soci/clienti gli elevati



standard professionali e di qualità dei singoli servizi analitici, di refertazione, dei supporti web forniti e delle attività di consulenza ad esso collegate”.

Il Laboratorio è operativo nell’ambito istituzionale dei Controlli Funzionali sui campioni di latte di singola bovina, gestisce a livello regionale il Piano Latte Qualità con i Caseifici e opera per tutti i servizi di analisi in forma privata con tutti i vari soci/clienti.

Il laboratorio è suddiviso in sei settori analitici principali:

Settore Latte Automatico.

Il settore si occupa della realizzazione delle analisi chimico-fisiche su latte eseguite con tecnologia IR con strumentazione Foss. Il settore dispone di due Bactoscan FC per la determinazione della Carica Batterica e tre linee Milkoscan FT 6000 + Fossomatic FC per la determinazione di tutti i parametri qualitativi (grasso, proteina, lattosio, urea, caseina, acidi grassi, BHB, crioscopia, ecc.).

Il settore Latte Automatico analizza circa 1.000.000 di campioni all’anno relativi ai Controlli Funzionali (CCFF), circa 50.000

campioni relativi al Latte Qualità oltre ad un’altra importante quota di campioni consegnati dai soci/clienti privati per il loro autocontrollo.

L’attendibilità delle analisi ottenute con la tecnologia all’infrarosso è costantemente monitorata con una serie frequentissima di ring test di carattere regionale, nazionale e internazionale tra i vari laboratori; il complesso sistema di controllo delle tarature degli strumenti consente di verificare in tempo reale anche i

minimi scostamenti rispetto ai valori di riferimento e quindi ci permette di poter intervenire immediatamente per correggere eventuali derive.

Settore Chimico - latte e derivati, foraggi e alimenti zootecnici.

Il settore chimico rappresenta un pilastro importante del laboratorio: nello specifico vengono eseguite le analisi qualitative su latte, formaggi, burro, yogurt ma anche su carne e lavorati della carne con le metodiche di riferimento ma anche con metodiche rapide (es. Foodscan), necessarie per i controlli interni da parte dei soci/clienti per le loro procedure

HACCP e autocontrollo. Il settore è caratterizzato da un importante pool di strumenti necessario per tutte le fasi analitiche.

Particolare attenzione del settore è stata rivolta alla definizione di una proposta analitica per la determinazione delle varianti genetiche delle caseine mediante analisi in elettroforesi con identificazione del punto isoelettrico: questa analisi si può eseguire sui campioni dei controlli funzionale oppure su campioni prelevati ad hoc e consente di stabilire se

la vacca produca latte con variante A2A2, A1A2 oppure A1A1. Per quanto riguarda i foraggi e gli alimenti zootecnici, attività costantemente in crescita negli ultimi anni grazie anche al connubio con la consulenza tecnica, il settore propone le analisi di cartellino eseguite con i metodi manuali di riferimento, così come la determinazione di aflatossine e micotossine (B1, DON, zearalenone, fumonisine, ocratossine) ma anche e soprattutto analisi mediante metodica NIRS e NIRS PLUS,





offrendo ai soci/clienti differenti profili analitici su varie matrici (fieni, insilati di erba, silomais, pastone, farine, nuclei, ecc.). Ultimamente è stato proposto un nuovo servizio di analisi specifico per il settore equino, il quale richiede un profilo analitico particolare con molta attenzione ai profili zuccherini (Nfc, carboidrati non fibrosi – Wsc, carboidrati solubili in acqua – Ecs, carboidrati solubili in etanolo)

Settore Microbiologico rivolto agli alimenti destinati all'uso umano.

Il settore microbiologico è sicuramente una delle aree più importanti del Laboratorio in quanto esegue un ampissimo spettro di analisi microbiologiche necessarie agli operatori Osa per adempiere ai controlli previsti dalla normativa in materia di sicurezza alimentare e igiene di processo. Il settore microbiologico può contare su una gamma estesa di prove accreditate e rivolte alla determinazione dei principali batteri patogeni e alteranti per il settore lattiero-caseario, ma anche per matrici carne e lavorati, uova e prodotti a base uovo, ecc.

“La grande responsabilità nei confronti dei soci/clienti e dei consumatori relativa all'espressione di questi risultati - ricorda la dott.ssa Annalisa Ponso, responsabile del settore - ci impone un livello di precisione e attenzione costante in tutte le fasi dell'analisi. Analizziamo tutti i giorni decine e decine di campioni provenienti da caseifici, macelli, piccoli produttori e GDO. Per ognuno di questi campioni eseguiamo controlli in singolo o in doppio al fine di fornire un esito certo e affidabile”.

Settore Batteriologia Latte.

Questo settore ha avuto negli ultimi due anni una decisa espansione connessa allo sviluppo sul territorio del servizio di consulenza tecnica MASTI-STOP rivolto al contenimento delle cellule somatiche, delle mastiti e del corretto utilizzo del farmaco.

Il settore svolge analisi batteriologiche in piastra per l'identificazione degli agenti mastidogeni al fine di poter fornire all'allevatore e al veterinario

aziendale un dato certo nel minor tempo possibile: in 24 ore viene fornita l'indicazione se si tratti di un gram+ o un gram- e nelle successive 24 ore viene identificato genere e specie. Il laboratorio esegue anche l'antibiogramma al fine di fornire l'indicazione precisa per indirizzare l'eventuale corretta terapia farmacologica.

Settore Sierologia, Diagnostica e Biologia molecolare.

Il laboratorio fornisce agli allevatori e soprattutto ai medici veterinari un servizio puntuale e veloce relativo al monitoraggio delle principali patologie che interessano bovini, ovi-caprini e suini. In 12\24 ore è possibile, infatti, ricevere il risultato per le analisi di BVD, IBR, febbre Q, neospora, RSV, micoplasmi, agenti di diarree neonatali e molti altri parametri.

Settore Biologia Molecolare.

Il settore Pcr inoltre è molto attivo nell'ambito del monitoraggio della salmonella nell'allevamento avicolo così come nella determinazione degli Ogm negli alimenti zootecnici e nella definizione di un pannello dei principali 16 agenti mastidogeni per l'individuazione della prevalenza di agenti infettivi o ambientali.

Grande importanza è stata data in questi anni all'ammodernamento informatico della struttura con l'adozione del software gestionale Microsoft Business Central, al fine di poter da un lato, fornire un servizio veloce e immediato ai soci/clienti in merito all'invio dei Rapporti di Prova, ma dall'altro poter garantire i massimi standard interni nel controllo dei processi e del piano rispetto di quanto previsto dal Sistema qualità. E' stata anche attivata un'area dedicata disponibile per ogni socio/cliente ove è possibile scaricare in autonomia tutti i rapporti di prova, l'elenco delle analisi disponibili, i propri documenti fiscali nonché poter accedere all'accettazione on-line dei propri campioni (<http://laboratorio.arapiemonte.it/login.php>)

Tutte le informazioni relative al Laboratorio sono disponibili sul sito

<http://arapiemonte.it/laboratoridia-analisi>



La zootecnia di precisione dipende da questo servizio. Le sfide che il mercato presenta agli allevatori e la redditività dell'allevamento richiedono una crescente imprenditorialità degli allevatori e degli operatori. La disponibilità di adeguati supporti tecnici per l'allevamento consente agli imprenditori zootecnici di focalizzare con più precisione le esigenze dell'azienda. Ma soprattutto di individuare, con altrettanta precisione, gli interventi tecnici da applicare nello svolgimento delle varie attività.



Negli ultimi 10-15 anni è molto cambiata la concezione della gestione dell'allevamento e dei risultati economici che a quest'ultimo sono correlati. Fino a diversi anni fa in molti casi la gestione dell'azienda era improntata su equilibri famigliari e una "tradizionalità operativa"

La consulenza tecnica specialistica sul territorio piemontese

tramandata da generazione in generazione, approccio che ha consentito negli anni la continuità e la sopravvivenza



dell'allevamento, ma con una visione il più delle volte non corretta rispetto ai reali risultati economici. L'impegno lavorativo familiare "non contabilizzato", prezzi dei fattori di produzione relativamente bassi e costanti fino al 2012 (alimenti, concimi, energia, ecc.) e un prezzo di vendita del prodotto (latte, carne, ecc.) non soggetto a forti oscillazioni hanno fatto sì che in molti allevamenti l'efficienza economica del processo produttivo venisse valutata in maniera generale e non basata su particolari analisi o indici economici.

Per una gestione aziendale controllata con precisione

Il grande mutamento economico e gestionale che ha interessato il settore zootecnico a partire dal 2007 in avanti ha invece riportato al centro dell'attenzione l'importanza della gestione dell'allevamento, e dell'azienda nel suo complesso, attraverso analisi ed approcci precisi e mirati a soddisfare nella maniera più efficiente possibile le reali esigenze dell'azienda. La crescente e continua volatilità (al rialzo) del costo dei fattori di produzione, un prezzo di vendita del prodotto non più stabile, e la sempre maggior richiesta di "qualità" da parte del consumatore impone all'allevatore un nuovo approccio altamente imprenditoriale, dove il conseguimento della massima marginalità tra costi e ricavi unitamente ad un maggior efficienza dei processi produttivi e un'attenzione all'ambiente e al benessere animale



rappresentano oramai una condizione imprescindibile per la sopravvivenza e la sostenibilità dell'allevamento.

La necessità di disporre di strumenti tecnici di supporto all'allevamento

Facendo riferimento al profondo percorso di cambiamento che gli allevamenti hanno dovuto affrontare negli ultimi 10-15 anni, è emersa sul territorio una particolare fragilità in capo alle aziende stesse e cioè il fatto che l'allevatore si sia



sempre fatto carico di seguire tutti gli aspetti della propria attività, e quindi oltre all'allevamento e alla campagna, anche aspetti burocratici e amministrativi, nonché gestionali. Questa situazione ha determinato in moltissimi casi una difficoltà oggettiva nel seguire con completezza e competenza i vari aspetti; gli effetti di questa situazione hanno di fatto generato negli anni differeti situazioni che hanno reso l'allevatore meno cosciente della propria realtà perché, ad esempio, certi aspetti sono di fatto "passati" in gestione alla componente commerciale presente in allevamento (es. alimentazione) piuttosto che altri aspetti gestiti e valutati in maniera sommaria (es. bilancio aziendale, analisi economiche approfondite per i vari settori, ecc.).

L'Associazione regionale allevatori del Piemonte in questi ultimi anni ha quindi cercato di affrontare questa situazione mediante un'approfondita analisi delle situazioni presenti sul proprio territorio, cercando di definire quali fossero i reali fabbisogni di supporto agli allevatori, partendo proprio dalle richieste di questi ultimi, come ad esempio la necessità di ridurre i costi di produzione del latte o della carne, valorizzare al meglio le produzioni aziendali, oppure come poter affrontare in maniera sistematica e continuativa problematiche di carattere igienico-sanitario. A fronte della stretta collaborazione tra l'Arap e diversi i centri di ricerca, in primis il Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e forestali dell'Università degli studi di Torino, è stato avviato un profondo percorso di ricerca e studio sul quale strutturare le migliori e più efficienti soluzioni da poter offrire agli allevatori. A fronte di vari progetti pilota

realizzati in allevamento la prima criticità emersa è stata quella dell'assenza di professionisti altamente qualificati e formati nei vari ambiti in grado di fornire un supporto tecnico, terzo e competente agli allevatori. Da qui l'impegno dell'Arap, in collaborazione con l'Università, di individuare e formare queste nuove professionalità di alto livello da inserire sul territorio. Infine, un altro punto focale ritenuto indispensabile per un supporto moderno e incisivo all'allevamento è stato identificato nella necessità di disporre di un moderno laboratorio di analisi in ambito zootecnico e agroalimentare in grado di rispondere in maniera precisa, rapida e con costi contenuti alle richieste del territorio.

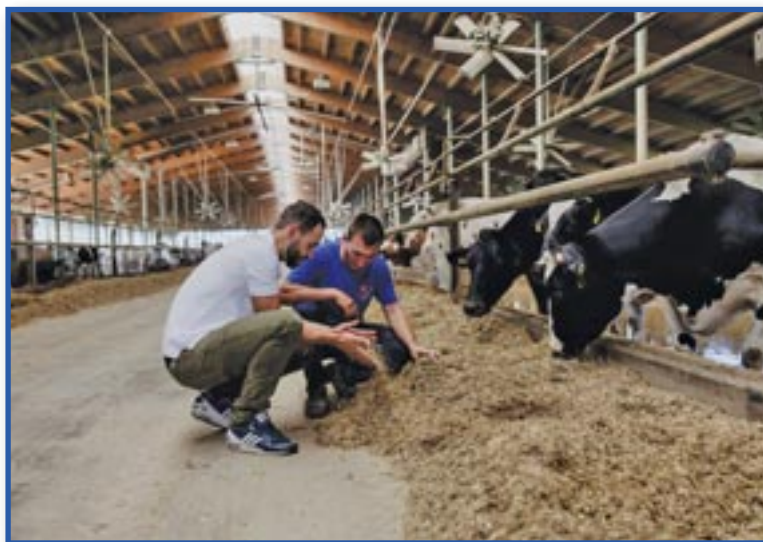


Consulenza bovini latte - NUTRIZIONE E QUALITA' DEI FORAGGI

Per fornire una prima risposta agli allevatori di



bovini da latte l'Arap ha attivato fin dal 2014 il servizio di consulenza tecnica specialistica per la nutrizione della bovina da latte, con l'obiettivo



di offrire alle aziende da latte un servizio di alto livello per gli ambiti agronomici, nutrizionali e connessi alla sostenibilità economica e ambientale.

Questo servizio è stato sviluppato in collaborazione con il gruppo di ricerca del professor Borreani dell'Università di Torino e prevede l'attività sul territorio di un team di agronomi nutrizionisti specializzati sulla qualità e sulle diverse tipologie di alimenti e foraggi, sulle dinamiche e caratteristiche digestive della vacca, sulla fisiologia ruminale e sugli aspetti di precision feeding ed economici legati all'efficienza dell'azienda.

Il servizio si pone come obiettivi principali: la formulazione e ottimizzazione di razioni che mirano ad ottenere la massima efficienza produttiva e il benessere animale; la

formulazione di razioni che puntano ad ottenere il minor costo di produzione ai fini di ottenere la massima marginalità tra costi e ricavi attraverso l'ottimizzazione dell'efficienza della razione della gestione del sistema foraggero per incrementare la produzione di Energia Netta Latte e Proteina; l'aumento della produttività delle aziende senza aumentare gli impatti ambientali e l'uso di suolo attraverso tecniche agronomiche e l'adozione di metodi di conservazione dei foraggi più efficienti.

La consulenza parte quindi da un'analisi preliminare dell'azienda nel suo complesso (caratteristiche ed esigenze della mandria, livello produttivo, organizzazione della

SAU e del suo utilizzo, attitudine e limiti colturali, ecc.) per arrivare alla definizione di un nuovo programma di lavoro che parte in generale da una riformulazione della razione, studiata sulle



reali esigenze di tutti gli animali, per arrivare nel medio periodo ad una riprogrammazione della ripartizione della SAU, delle scelte colturali, delle tecniche di raccolta e di conservazione mirate ad aumentare la qualità dei foraggi autoprodotti e nel contempo a soddisfare il più possibile i fabbisogni della stalla. I risultati sono evidenti sia dal punto di vista della stalla (mantenimento o aumento della produzione e della qualità del latte con una netta riduzione del costo razione) sia dal punto di vista dell'efficienza del nuovo sistema colturale con l'aumento della produzione di s.s., proteina ed energia autoprodotte ad ettaro. Dal punto di vista economico il servizio prevede la valutazione del bilancio aziendale a fine di ogni anno, con un approccio che consente di quantificare e valutare l'incidenza di ogni voce di spesa e di ricavo, andandole poi a raggruppare in macrocategorie definite come centri di costo e di ricavo. Tale approccio consente di andare a stabilire correttamente il reale costo di produzione, il prezzo del latte a pareggio e l'effettiva sostenibilità economica aziendale. A tal proposito i dati medi delle aziende seguite dimostrano come l'approccio determini una riduzione dei costi di alimentazione, dei fattori produttivi connessi alla campagna. La diminuzione di tali voci di costo porta ad una diminuzione del costo di produzione litro/latte e conseguentemente a un aumento del Margine operativo lordo aziendale.

Masti-Stop: corretta gestione delle mastiti e riduzione dell'utilizzo del farmaco

Un altro importante ambito sul quale Arap ha sviluppato un nuovo servizio di assistenza tecnica, in collaborazione con il professor Paolo Moroni dell'Università di Milano, è quello della corretta gestione delle cellule somatiche, contenimento delle mastiti e utilizzo consapevole del farmaco in allevamento; vale a dire il servizio Masti-Stop. Per consentire agli allevatori da latte del Piemonte, e ai vari veterinari aziendali, di poter

disporre di una fotografia mensile continuativa e costante della situazione in stalla è stata attivata sul sito del laboratorio dell'Arap una sezione in cui tutti i mesi 1.200 soci da latte del Piemonte e della Liguria possono visualizzare e scaricare (http://laboratorio.arapiemonte.it/Mastistop_Cus_tomer_List.php) sei report tecnici relativi agli



andamenti degli ultimi 12 mesi per: cellule somatiche mensili medie di stalla; vacche con nuove infezioni; vacche croniche; vacche con indice citologico alto al parto; stato sanitario generale della mandria; elenco vacche con maggior incidenza per indice citologico sul tank. A questo punto l'allevatore può decidere di seguire la situazione in stalla o in autonomia o con il proprio veterinario aziendale oppure di attivare il servizio Masti-Stop. In quest'ultimo caso i tecnici effettuano una prima visita aziendale durante la quale effettuano le seguenti verifiche e valutazioni:



- elaborazione dettagliata dei dati del Controllo funzionale dell'ultimo anno;
- controllo statico e dinamico dell'impianto di mungitura;
- routine ed igiene di mungitura;
- stato sanitario dei capezzoli;
- igiene e conformità delle strutture (cuccette, strutture, ecc.);
- modalità di messa in asciutta;
- gestione mastiti cliniche.



A seguito dell'elaborazione di tutti questi dati viene definito un protocollo di lavoro mensile da applicare in allevamento, controllato e verificato appunto mensilmente con i dati del Controllo funzionale successivo.

I risultati ad oggi ottenuti sono decisamente positivi in termini di riduzione del valore medio mensile dell'indice citologico, in termini di diminuzione dell'incidenza di mastiti cliniche e di conseguenza in termini di riduzione dell'utilizzo del farmaco.

Servizio di consulenza per le AZIENDE DI BOVINI DA CARNE

Questo nuovo servizio è stato sviluppato in ARA Piemonte in collaborazione e con il supporto del Forage Team dell'Università degli Studi partendo

dalle esigenze sempre più marcate dei Soci allevatori del comparto carne, sia per quanto riguarda la linea vacca-vitello sia per l'ingrasso. I principali ambiti di intervento proposti e sviluppati in allevamento riguardano molteplici aspetti tra i quali la gestione nutrizionale dell'allevamento con il bilanciamento e l'ottimizzazione della razione alimentare, la gestione dei gruppi di alimentazione, la riduzione dei costi alimentari con l'obiettivo di massimizzare il ritorno economico per l'allevatore, il miglioramento della fertilità delle bovine attraverso l'analisi e la valutazione dei parametri riproduttivi, l'incremento delle performances di accrescimento del vitellone da carne, la gestione della vitellaia e dello svezzamento, l'assistenza genetica e i piani di accoppiamento, il miglioramento della qualità degli alimenti e delle tecniche di conservazione, la corretta gestione agronomica ai fini di migliorare la qualità nutrizionale ed incrementare la produzione degli alimenti

autoprodotti da utilizzare in stalla e ridurre gli acquisti e in ultimo la stesura del bilancio economico aziendale.

Questo servizio di consulenza, attivato ad inizio 2021 ha raccolto il grande interesse degli Allevatori anche grazie al supporto fornito attraverso l'adesione alla Misura 2 del PSR, intervento in grado di fornire un contributo significativo e relativo alle attività di consulenza svolte nelle aziende agricole.

Il settore consulenza HACCP, AUTOCONTROLLO e FILIERE

Il servizio riveste un ruolo importante in quanto si propone come interlocutore tra il produttore, le autorità competenti ed i soggetti del mercato, al fine di puntare, da un lato, all'adeguamento



normativo, e dall'altro, all'innovazione ed alla competitività delle imprese associate, dispiegando su più piani e verso diversi interlocutori la propria azione: elabora soluzioni gestionali per migliorare l'efficienza dei processi e la qualità dei prodotti aziendali, per favorire, da un lato, la promozione di un prodotto sempre più controllato e garantito e quindi di qualità, e dall'altro, la commercializzazione secondo canali di vendita strutturati su ampio territorio. Ai sensi della normativa cogente e degli Standard Internazionali, per garantire la sicurezza degli alimenti, occorre considerare tutti gli aspetti della catena di produzione alimentare, a partire dalla produzione primaria, passando per la produzione di mangimi fino alla vendita o erogazione di alimenti al consumatore, in quanto ciascun

elemento di essa presenta un potenziale impatto sulla salubrità.

L'obiettivo del servizio è quindi quello di fornire soluzioni gestionali per migliorare l'efficienza dei processi e della qualità delle produzioni rispondendo ai requisiti di coerenza, aumentare il vantaggio competitivo dell'azienda, ottimizzare il livello di benessere animale e l'impatto ambientale per rispondere, in primis, alle esigenze aziendali e, conseguentemente, alle esigenze di mercato.

Sono sempre di più infatti, i clienti finali, attenti all'origine delle materie prime che compongono un alimento ed alle modalità di produzione adottate in termini di benessere e impatto ambientale.

GALFRÈ PIERPAOLO srl

Albo bonificatori CAT 10 A/E

BONIFICA AMIANTO



- RIMOZIONE E SMALTIMENTO ETERNIT CON RILASCIO DI CERTIFICATI
- RISTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVE COPERTURE
- LAVORI EDILI VARI





GALFRÈ PIERPAOLO srl
 Strada dei Campassi, 26 - PIASCO
 Tel. 0175 797862 - Cell. 333 9336413
 impresagalfrepierpaolo@gmail.com
 www.rimozioneeamiantocn.it





Gita di 3 giorni per i Soci Arap

Per festeggiare tutti insieme S. Antonio è stata organizzata una gita di 3 giorni in bus.

Più di 35 i partecipanti che dopo la partenza di prima mattina del 16 gennaio, hanno fatto tappa a Siena per poi proseguire fino a Roma dove martedì 17 gennaio si è celebrata la messa per gli allevatori in S. Pietro e dove si è svolto l'offertorio. Durante l'offertorio sono stati portati all'altare i prodotti degli allevamenti come uova, carne e formaggi. Al termine della celebrazione, nonostante il maltempo, il porporato ha assistito alla conclusione della sfilata di cavalli e cavalieri lungo Via della Conciliazione ed ha quindi impartito la benedizione agli allevatori e agli animali radunati in Piazza Pio XII, di fronte alla Basilica. Erano presenti gli esemplari tipici del comparto zootecnico italiano come le vacche, dalla frisona alla chianina; le pecore, dalla sarda alla sopravvissana; le capre, dalla girgentana alla monticellana; i cavalli e gli asini.

Sono stati tre giorni pieni di amicizia, spiritualità, storia e buon cibo!!! Grazie a tutti per la partecipazione. Al prossimo anno!!!



Il cardinale Mauro Gambetti durante la celebrazione



L'offertorio donato dal presidente Elia Dalmasso ed il direttore Tiziano Valperga

Il gruppo dei partecipanti in piazza san Pietro





A Cavallermaggiore, grande successo per la nuova edizione di "Allevatorissima"

Presso la discoteca 'Evita Club' sulle note dell'orchestra di Marianna Lanteri si è svolta "Allevatorissima 2022", la sala era stracolma, un successo per tutti inaspettato.

Durante la serata, è stato consegnato a Roberto Chialva il Premio "ItaliAlleva 2022".

Numerosi altri riconoscimenti sono stati consegnati agli allevatori che si sono distinti in vari ambiti.

Dal concorso foraggi passando per i grandi risultati ottenuti dagli allevatori piemontesi sui ring di tutta Italia, la serata è stata avvincente.

Un ringraziamento va a tutti gli Sponsor che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa e al Comitato Frisona di Cuneo capitanata da Livio Diale.



Pranzo aziendale

Il 17 Dicembre 2022 l'Arap ha organizzato un pranzo di Natale con tutti i dipendenti e collaboratori aziendali. Un momento di festa e amicizia utile a stringere e consolidare i rapporti.

L'invito è stato esteso anche a Roberto Chialva, storico Presidente Arap, ai consiglieri Arap e agli amministratori di Apa Gsz.

Il Presidente ringrazia chi ha messo impegno per la realizzazione di questa iniziativa e per aver partecipato al pranzo.

Ecco alcuni momenti della giornata.





Una due giorni intensa quella che si è svolta presso la sede AIA a Roma.

L'incontro, che ha riunito tutti i direttori e presidenti delle associazioni regionali degli allevatori con i rispettivi colleghi delle associazioni Nazionali di Razza, svoltosi lunedì 28 e martedì 29 novembre, ha visto come protagonisti i progetti futuri, le problematiche, e le opportunità del mondo allevatorio italiano che ci saranno da qui ai prossimi anni.

“In un contesto in continua evoluzione non possiamo far altro che migliorarci sia dal punto di vista tecnico, aumentando la qualità dei servizi offerti, che di efficienza interna, anche in vista dei continui tagli al sostegno agricolo, e soprattutto dando un nuovo taglio all'operatività dei controlli funzionali, i quali rimangono gli unici controlli effettuati all'interno delle aziende per il miglioramento sia genetico che gestionale per gli allevatori, ma anche e soprattutto di tracciabilità dei nostri prodotti.

Due giorni a Roma

Con l'arrivo nel 2023 della nuova PAC occorrerà agli allevamenti un supporto gestionale e responsabile dell'uso del farmaco. In questo ambito le consulenze tecniche con il supporto dei laboratori avranno una parte fondamentale.

Molte le preoccupazioni emerse a partire dal problema del Lupo, che sta mettendo in seria difficoltà il comparto della pastorizia. Questa criticità deve essere affrontata non solo con l'erogazione degli indennizzi agli allevatori, per gli attacchi dei predatori, ma si dovrà cercare di contenere e abbattere i lupi che da tempo non sono più una specie in via d'estinzione.”

Così il commento del presidente Elia Dalmasso dopo la due giorni in AIA .

Da sinistra Elia Dalmasso Presidente ARAP, Battista Cualbu Presidente FEDANA, Giorgio Apostoli responsabile zootecnia Coldiretti e Mauro Donda direttore generale AIA.





Meeting regionale

MEETING REGIONALE FRISONA 2023 DAI TALLONE A CENTALLO: RIPRENDIAMO LA BUONA ABITUDINE DI INCONTRACI E CONFRONTARCI IN AZIENDA!

L'esigenza di avere finalmente un'importante occasione di aggregazione direttamente in azienda era alta, e sicuramente il periodo di pandemia aveva fermato qualsiasi iniziativa per tornare a calpestare in tanti lo stesso suolo aziendale. Erano ben 7 anni che il meeting regionale della frisona non aveva avuto un seguito, da quell'ottima esperienza vissuta presso l'azienda Tuni di Caramagna nel marzo 2016.

In una nuvolosa, ma densa di aspettative, mattinata circa 500 tra allevatori e addetti al settore hanno animato questa importante iniziativa che ha avuto come splendida cornice l'azienda dei fratelli Tallone di San Biagio a Centallo. Qui l'innovazione è di casa, e grazie al Meeting, è stata a disposizione di quanti volessero vederne i benefici pratici.

Mungitura robotizzata (3 stazioni), raffrescamento delle stalle all'avanguardia, spingitore automatico dell'unifeed, impianto di Biogas da 100 Kw e testaggio genomico di tutti i giovani soggetti, sono un fiore all'occhiello di questo allevamento, i cui conduttori oltre a essere persone esemplari e splendide, dimostrano una grande predisposizione all'innovazione legata al benessere animale e quindi alla redditività di essi, che ha davvero pochi pari.

Tornando alla mattinata, frotte di gente ha



popolato le corsie di alimentazione, l'area mungitura, le trincee ecc. con piglio propositivo perché "imparare dall'esperienza altrui" è molto importante.

Molto interesse hanno suscitato le due categorie di bovine in latte che hanno sfilato in un ring preparato appositamente, qui ci si è potuto confrontare direttamente sulle diverse posizioni dei vari allevatori su quale sia la morfologia funzionale migliore per avere soggetti che possano durare a lungo in stalla.

L'evento è terminato, come è usanza fare, con un momento conviviale che ha radunato tutti sotto al

grande capannone montato appositamente. Premiazioni e discorsi in pubblico delle autorità, hanno accompagnato le ottime pietanze preparate per tutti i commensali.

Un grande ringraziamento a chi lavorato per questo evento e in particolare alla famiglia Tallone per la loro disponibilità a ospitare un evento di simil portata. E' stata davvero una giornata che ha riempito gli occhi di tutti i partecipanti.



Progetto Pura Lana Piemontese

L'Assessorato Regionale all'Agricoltura della Regione Piemonte ha preso in esame la criticità nella quale si trovano la maggior parte degli allevatori di ovini per quel che riguarda la gestione della lana prodotta e tosata che, allo stato attuale, viene per lo più ammassata nelle strutture degli allevamenti stessi con le relative conseguenze in termini di costi di stoccaggio e di smaltimento, in mancanza di un operatore a cui conferire le lane sucide.

In considerazione della suddetta criticità l'Assessorato Regionale all'Agricoltura si è fatto promotore di un progetto che coinvolge, oltre alla Regione stessa, il Consorzio Biella The Wool Company e l'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP). Il progetto si articolerà in due fasi operative.

La prima fase del progetto denominata "LA RACCOLTA" (fase che è già stata attivata a fine ottobre 2022 su un numero limitato di allevamenti per testare tutti gli aspetti operativi) vede come capofila l'ARAP. Questa fase si pone l'obiettivo, previa informazione degli allevatori con l'aiuto delle organizzazioni professionali, di garantire il ritiro della lana sucida già stoccata da più annualità presso gli allevamenti congiuntamente al ritiro della lana che verrà tosata nella campagna 2023. Per consentire questa prima fase del progetto sono stati individuati 3 punti di raccolta lana (magazzini) che sono stati autorizzati dalla Sanità Regionale, vale a dire:



- **Punto di raccolta A** - presso il magazzino predisposto dall'ARAP – Via Laghi di Avigliana, 34 – 12022 – Fr. San Chiaffredo - Busca (CN).

- **Punto di raccolta B** - presso il magazzino predisposto dall'ARAP – Strada Vecchia di Buriasco, 12 (angolo Via dell'Isolantite) – 10064 – Pinerolo (TO).

- **Punto di raccolta C** - presso la sede operativa del Consorzio Biella The Wool Company - Via Vittorio Veneto, 2 – 13816 - MIAGLIANO (BI).

Sarà compito del Consorzio Biella The Wool Company garantire la formazione

del personale tecnico incaricato al ritiro delle partite di lana sucida presso i 3 magazzini.

MODALITA' DI CONSEGNA DELLA LANA SUCIDA

- Per poter conferire il prodotto lana sucida ogni allevamento interessato, in possesso delle previste qualifiche e del codice ASL dell'allevamento/i, deve aderire al progetto sottoscrivendo il previsto MODULO di ADESIONE (allegato A) che dovrà essere correttamente compilato ed inviato all'ARAP -e-mail: progettolana@arapiemonte.it – posta: ARA Piemonte – Via Torre Roa, 13 – 12100 – Cuneo. L'allevatore che ha aderito al progetto deve impegnarsi a consegnare la lana del suo allevamento presso uno dei tre magazzini individuati, secondo i sottostanti calendari di consegna stabiliti per i tre magazzini autorizzati.

La consegna della lana sucida potrà avvenire, previa sottoscrizione del modulo (allegato A) E PRENOTAZIONE AI RECAPITI SOTTO RIPORTATI, secondo il seguente calendario:



- **MAGAZZINO A - BUSCA (CN)** - tutti i mercoledì mattina dalle 9.00 alle 12.00

Riferimento. ARAP - cell. 335 8278908-Cell. 349 3330902 tel. 0171 410800

mail: progettolana@arapiemonte.it

- **MAGAZZINO B - PINEROLO (TO)** - tutti i giovedì mattina dalle 9.00 alle 12.00

Riferimento ARAP – cell. 335 8278908 – cell.3384210825 – tel. 0171 410800

mail: progetto@arapiemonte.it

- **MAGAZZINO C – MIAGLIANO (BI)** - tutti i mercoledì mattina dalle 9.30 alle 12.00

Riferimento CONSORZIO the wool company – cell. 338 4116120 - tel. 015 472469

mail: info@biellathewoolcompany.it

Le adesioni al progetto saranno aperte dalla data odierna fino al 30 giugno 2023, salvo proroghe.

- La lana dovrà essere consegnata utilizzando apposite "bisacce" specificatamente previste dal "Progetto Pura Lana Piemontese". Le "bisacce" potranno essere ritirate, per gli allevamenti dei territori di Torino sud, Cuneo e Asti, previa prenotazione, presso le sedi dell'ARAP di Carmagnola, di Monasterolo, di Cuneo e di Asti (tel. a fondo pagina) con riferimento alle consegne destinate ai magazzini A e B. Per gli allevatori dei territori di Torino nord, di Vercelli, di Biella, di Novara, del VCO e di Alessandria le "bisacce" potranno essere ritirate, previa prenotazione, presso la sede del Consorzio

Biella The Wool Company con riferimento alle consegne destinate al magazzino C. Ogni partita di lana dovrà essere accompagnata dal documento commerciale (reg. CEE 1069/2009) valido ai fini ASL.

- Tutte le partite di lana consegnate da ogni singolo allevatore dovranno essere scortate oltre che dal previsto documento commerciale anche dal documento di trasporto valido ai fini fiscali (documento di trasporto o autobolla). La bozza del documento commerciale verrà fornita con le bisacce e attesterà che la lana avrà



come destinazione finale un operatore autorizzato come richiesto dalla legge CEE in vigore. Il magazzino che riceverà la lana dovrà archiviare una copia firmata del documento commerciale a conferma dell'avvenuto ingresso nel magazzino del prodotto lana sucida. Nelle "bisacce" del medesimo allevatore sarà sufficiente inserire un foglio con il codice della stalla e il numero progressivo attribuito della "bisaccia".

- Voce quantità lana: se l'allevatore non ha la possibilità di pesare le bisacce, indicherà un quantitativo stimato e presunto. All'arrivo nel magazzino di conferimento prescelto sarà facoltà di ARAP e del Consorzio verificare il peso delle partite di lana conferite dagli allevatori.

- **Viene fissato un limite minimo di consegna pari a KG 25 di lana sucida per singolo allevamento.**

- Ogni punto di raccolta (magazzino) si impegnerà a redigere un registro che riporti i dati di tutti i conferimenti come richiesto dall'ASL compreso il peso della lana sucida consegnata.

Le partite di lana consegnate da ogni singolo allevatore e scortate dal previsto documento commerciale e dal DDT dovranno essere cedute a titolo gratuito al Consorzio Biella the Wool



Company, indicando **PROGETTO PURA LANA PIEMONTESE**.

L'ARAP ed il Consorzio Biella The Wool Company, in considerazione dei quantitativi massimi di lana sucida che potranno essere ritirati, avranno la facoltà di sospendere i conferimenti in qualsiasi momento. I criteri di sospensione prenderanno in considerazione le date di adesione degli allevamenti al "PROGETTO PURA LANA PIEMONTESE". Il Consorzio Biella the Wool Company (che gestisce il magazzino C) e l'ARAP (che gestisce i due magazzini A e B) si riservano la facoltà di RIFIUTARE QUALSIASI BISACCIA CONTENENTE MATERIALE CHE NON SIA LANA SUCIDA DI TOSATURA.

Durante la fase di selezione della lana, prevista per la seconda fase del progetto, si determinerà la qualità delle lane sucide. Nell'eventualità che durante questa fase si riscontrasse nelle "bisacce" un contenuto diverso dalla lana da tosa (contenuto che tra l'altro dovrà essere smaltito come richiede la Legge) il Consorzio si riserva il diritto di escludere l'allevatore dal "Progetto Pura Lana Piemontese".

La seconda fase del progetto denominata "LA FILIERA" sarà ad esclusivo carico del Consorzio Biella the Wool Company e verrà attivata, previa conferma del progetto, in collaborazione con le istituzioni sulla base dei risultati conseguiti dalla PRIMA FASE in termini di quantità e qualità di lana consegnata.

Questa nuova fase si pone l'obiettivo di assicurare tutti i previsti, delicati e complessi processi di

lavorazione della lana sucida degli allevamenti. Tale fase del progetto consentirà la trasformazione della lana piemontese in prodotti finiti o semilavorati da proporre sui mercati. Il fine è quello di valorizzare la lana prodotta dai nostri allevatori che, è opportuno sottolineare, allevano per la maggior parte dei casi razze ovine autoctone a limitata diffusione che contribuiscono concretamente al mantenimento della biodiversità animale ed al presidio reale dei territori, in particolare di montagna e di collina disagiata.



Lo scopo finale del progetto è garantire agli allevatori il ritiro, in modo sistematico e annuale, delle lane liberando i loro spazi in allevamento, incrementando la cura, la qualità ed il benessere degli animali garantendo il presidio del territorio. Sarà importante tracciare un percorso che in futuro possa anche determinare un ritorno economico dalla lavorazione della lana sucida piemontese che consenta una marginalità da riconoscere ai vari attori della filiera, in primis agli allevatori ai quali, in considerazione della economia circolare virtuosa da loro partecipata, dovrà essere riconosciuto un compenso per chilogrammo e tipologia di lana conferita.

Il Presidente ARA Piemonte
Dott. Elia Dalmasso

**Per ulteriori informazioni contattare l'ARAP: cell. 335 82 78 908 - tel. 0171 410800
o il Consorzio Biella The Wool Company: Tel. 015 472469 - cell. 338 411 61 20**



Problema lupo: incontro con il governatore Cirio



In foto da sinistra: Paolo Demarchi consigliere regionale, Dalmasso Giovanni presidente Adialpi, Alberto Cirio governatore del Piemonte, Dalmasso Elia presidente Arap ed il nostro direttore Tiziano Valperga

Lunedì 6 febbraio siamo stati in Regione con il governatore Alberto Cirio e il consigliere regionale Paolo Demarchi per portare la problematica del Lupo che ormai da troppo tempo sta arrecando danni agli allevatori non solo di montagna ma di chiunque pratichi il pascolo. Vi alleghiamo di seguito la lettera consegnata dai presidenti Arap e Adialpi al governatore Cirio con le nostre proposte per provare a limitare i danni degli allevatori.

Illustrissimo Governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio, da ormai troppi anni gli allevatori ed in particolare le aziende che praticano il pascolo sugli alpeggi e nelle zone collinari piemontesi devono far fronte ad un problema cronico, quello del Lupo.

La sua presenza è diventata a dir poco allarmante, come se non bastasse il predatore si è spinto più a valle tant'è che si stanno verificando, sempre più frequenti, attacchi su bovini e ovini in piena pianura. Non stiamo più parlando di un animale in via d'estinzione ma di un predatore la cui espansione è senza controllo.

Come ARAP (Associazione Regionale Allevatori del Piemonte e Liguria) che raccoglie più di 6000 soci su tutto il territorio piemontese e ligure, e come ADIALPI (Associazione Difesa ALpeggi Piemonte) che rappresenta centinaia di margari e pastori del Piemonte non possiamo far altro che rivolgerci a chi deve regolamentare questo predatore, diventato

ormai ingestibile ed incompatibile con la zootecnia moderna.

Il mondo non agricolo chiede agli allevatori il benessere degli animali che allevano e soprattutto biodiversità nelle produzioni. Fattori che i nostri soci garantiscono da anni con la presenza sul territorio; grazie al pascolo gli allevatori di montagna possono mantenere tradizioni e peculiarità uniche nel suo genere, ma in queste condizioni non ancora per molto.

Con la Nuova Pac 2023-2027 saranno introdotti dei nuovi pagamenti diretti agli agricoltori tramite degli ecoschemi: stiamo parlando di circa il 25% del plafond. In particolare nell' ecoschema 1 (suddiviso tra due livelli: pagamento per la riduzione dei farmaci e benessere animale) sono messi a disposizione più di 360 milioni di €. Per poter accedere al premio sul benessere animale sarà indispensabile aderire al sistema SQNBA con pascolamento degli animali; quindi tale misura sarà attuabile solo se il pascolamento potrà ancora essere praticabile e vista la situazione attuale abbiamo forti dubbi.

L'ARAP in stretta collaborazione con l'associazione ADIALPI ha ritenuto indispensabile richiedere alcune misure per salvaguardare i nostri allevatori:

- declassamento del Lupo da specie protetta, in quanto da tempo non più in via d'estinzione;
- abbattimento dei predatori pericolosi in ogni caso ritenuti dannosi per l'allevatore e la propria mandria o gregge;
- piano di abbattimento selettivo per gestire e monitorare il lupo (piano già attuato da altri stati UE);
- riconoscimento dei danni del Lupo arrecati agli allevatori, sia quelli diretti che indiretti (esempio aborti): negli ultimi anni molte perdite non riconosciute agli allevatori hanno fatto sì che il sistema di risarcimento non fosse veramente efficace, abbandonando in alcuni casi l'iter per ricevere l'indennizzo.

Consapevoli che alcune proposte siano da considerarsi fattibili solo se portate ad un tavolo più grande, coinvolgendo le altre regioni per arrivare fino al Ministero dell'Agricoltura. RingraziandoLa per tale incontro concessosi, confidiamo nella Sua collaborazione e chiediamo di essere coinvolti e partecipi nei prossimi incontri e tavoli di lavoro in quanto consci e vittime del problema.

Torino, Lunedì 6 febbraio 2023



Pezzata Rossa protagonista al Dual breeding show di Cremona

Venerdì 2 dicembre 2022, presso l'arena allestita all'interno delle fiere zootecniche internazionali del bovino da latte a Cremona, si è svolto l'evento DualBreeding show. A sfilare i soggetti di razza Pezzata Rossa Italiana provenienti dalle province di Udine e Pordenone per il Friuli V.G., Cuneo, Torino e Novara per il Piemonte, Venezia, Padova, Verona, Treviso e Rovigo per il Veneto, per un totale di 12 allevatori partecipanti.

Nella categoria Vacche primipare in lattazione, che abbiano partorito entro i 28 mesi, ha primeggiato la n. 5 di catalogo presentata dalla Soc. Agr. F.Illi Nicolini di S. Pietro in Gù (PD). La sua riserva, n. 4 della Soc. Agr. Giulia S.S. di Mogliano Veneto (TV).

Nella categoria Vacche primipare in lattazione, che abbiano partorito tra i 28 e i 36 mesi, a vincere è stata la n. 10 della Soc. Agr. Accastello S.S. di Caselette (TO), sua riserva la n. 11 di catalogo di Az. Agr. Savant Levet Gianni di Balangero (TO).

Nella categoria Vacche secondipare in lattazione che abbiano partorito entro i 4 anni si è posizionata al primo posto la n. 14 di catalogo di Az. Agr. Savant Levet Gianni di Balangero (TO), mentre sua riserva è la n. 13 di Sist Edì, da San Quirino (PN).

Infine, per la categoria Vacche pluripare in lattazione, il primo posto è andato alla n. 18 di Az. Agr. Baragiooj di Ceresa Diego, di Ameno (NO), sua riserva la n. 21 di Fontana Mario, Marino e Daniele di Zevio (VR).

Il Giudice, Dott. Matthias Wenter, coadiuvato dal Ringman Dott. Silletti Francesco, ha proclamato Campionessa Assoluta della Mostra la n. 18 di Az. Agr. Baragiooj di Ceresa Diego. Campionessa di riserva della Mostra, de Miglior Mammella la n. 5 di Soc. Agr. F.Illi Nicolini.

A.N.A.P.R.I. ha deciso inoltre di omaggiare con una targa in onore a Claudio Cacciolatti la vacca più longeva della mostra, la n. 22 di catalogo



Le vacche in categoria sul ring di Cremona



della Soc. Agr. Giulia S.S. di Mogliano Veneto (TV), una vacca che ha spento la sua ottava candelina e che è alla sua sesta lattazione. Complimenti a lei e al suo allevatore!

Il Piemonte era presente con quattro allevamenti: az.agr. Accastello di Caselette (TO), cascina Rapelli di Fauda c & c di Ciriè (TO), az.agr. Savant Levet Gianni di Balangero (TO) e az.agr. Baragiooj di Ceresa Diego di Ameno (NO). Hanno ottenuti tutti ottimi piazzamenti in particolare la vacca di Diego che è stata incoronata campionessa assoluta della mostra.

Per il Piemonte, che da qualche anno è la terza regione dopo Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige come consistenza capi di razza pezzata rossa italiana, è stato un vanto presenziare a questa prima mostra interregionale del Nord. La buona riuscita di questa prima esperienza a Cremona, dopo tanti anni di assenza da arene così importanti per la P.R.I. è stata merito degli allevatori, che con attenzione al dettaglio e particolare cura hanno saputo scegliere degli ottimi soggetti rappresentativi della razza,

conducendoli come se questi animali fossero abituati da sempre a calcare ring di mostra. Complimenti agli allevatori del Piemonte, che hanno primeggiato nella maggior parte delle categorie. Si può con soddisfazione esclamare "buona la prima!"

La campionessa di Diego Ceresa di Ameno (NO), si chiama Friulana, cross VILLENEUVE X GRIGNOLINO, sia padre che nonno materno sono tori italiani. (Il bisnonno invece è SASHA, anche lui italiano)



Le campionesse in posa per la consueta foto di rito





Breeding is an Art, our Art (allevare è un arte, la nostra

arte) è lo slogan della Vanzetti Holstein di Candiolo, una delle aziende all'avanguardia della nostra Associazione Regionale Allevatori.

Carlo, Mirella con i loro 4 figli Paola, Marco, Serena, Davide e la sua compagna Ilaria gestiscono circa 670 capi alle porte di Torino, con l'ausilio di Marco e Manuele, due dipendenti fissi. Nell'ultima struttura, costruita nel 2016, vengono munte 240 vacche da 4 robot consegnando nel 2022 3,45 milioni di litri destinati alla produzione di formaggi freschi presso il caseificio Pugliese di Lauriano (TO) anche in filiera Kosher per comunità estere.

L'azienda è inoltre socia fondatrice della Cooperativa Speranza con la quale conduce un macello con annesso punto vendita a Vinovo in Strada Cascina Nuova 34 dal 1974, a partire dal 2008 inoltre la cooperativa è attiva nel campo delle agroenergie con due impianti di produzione elettrica da 1MW e un impianto di produzione di BioGNL e BioCO2 del 2020.

L'integrazione delle produzioni fa della Vanzetti Holstein un esempio di circolarità tra allevamento, agricoltura e società civile. I 200 ha di terreno vengono destinati alla produzione di mais, loietto, grano foraggero, pisello proteico, erba medica (disidratata presso il consorzio Filiera Green di Cercenasco), prati permanenti oltre a sorgo e triticali destinati a biomassa, grazie all'uso del digestato oltre l'80% dei terreni sono gestiti in doppia coltura con utilizzo minimo di concimi chimici, l'attenzione alla produzione foraggera ha portato la Vanzetti Holstein a ricevere almeno un primo premio in ogni

Azienda Vanzetti-Holstein

edizione del Consorzio Regionale Foraggi.

Tornando alla stalla, il cuore pulsante dell'azienda, i Vanzetti cercano da sempre di aggiornarsi alle tecniche più moderne di gestione, è così che da 5 anni ai vitelli alla nascita viene somministrato colostro classificato tramite sonda, le femmine frisoni ricevono quindi 4 litri ad almeno 24 brix entro pochi minuti dalla nascita, grazie anche ai dispositivi di segnalazione

del parto. Per l'identificazione in anagrafe vengono poi usate marche con prelievo genomico e tutte vengono testate sulla base Italiana di ANAFIBJ. Dopo circa 15-20 giorni in gabbietta singola rialzata i vitelli vengono messi in allattatrice con un programma di svezzamento a 9 settimane.

Allo svezzamento femmine e maschi (che vengono destinati all'ingrasso sia per la Coop Speranza che per il mercato) sono separati. I maschi occupano la vecchia struttura in cemento armato in cui si mungeva fino al 1991, che non presenta più gli standard di

benessere per le vacche da latte, ma si è ben adattata all'ingrasso. Tra questi vitelloni alcuni diventeranno torelli di FN per le aziende della zona, gli altri vengono portati a circa 600 (per i frisoni in purezza) 650 (per gli incroci)kg a 16 mesi.

Le vitelle vengono stabulate in più strutture con razione a secco fino ai 12 mesi dopodiché l'unifeed al 14,5% di proteina ha una base di insilato di loietto. La prima fecondazione avviene a 13 mesi ed è effettuata con seme sessato, anche sull'eventuale primo ritorno, per garantire un miglioramento genetico importante e





massimizzare l'uso di seme da carne nelle vacche in latte. Infatti circa il 50% delle inseminazioni alla Vanzetti Holstein sono effettuate con seme da carne per di più di razza piemontese, dopo aver toccato con mano le qualità degli animali e soprattutto della carne sul banco degli F1 Piemontese x Holstein, viene destinata una quota all'uso del Blue Belga quando si hanno previsioni di temporaneo sovrappioppo di animali ed in questo caso vengono venduti come baliotti a 45-60 giorni.

Le manze confermate gravide e le vacche asciutte sono allocate in strutture con lettiera in pendenza e la preparazione al prossimo parto viene effettuata con fieno di loietto a volontà e concentrato distribuito 2 volte al giorno, con l'aggiunta negli ultimi 21 giorni di una integrazione anionica e 9 kg di miscelata della vacche in lattazione a testa.

Al parto le vacche, dopo 2 boli di calcio, vengono inserite in un gruppo su lettiera da 6-7 capi in cui avviene l'indirizzamento alle prime mungiture del robot dal quale escono dopo l'ok del veterinario nella visita del martedì.

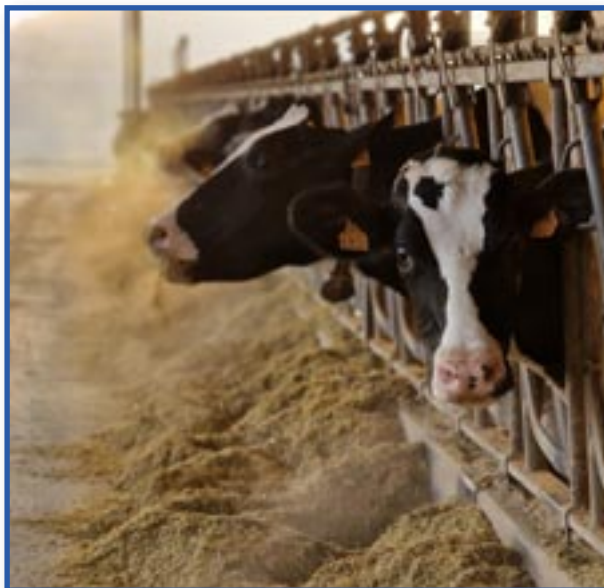
La razione delle vacche in latte è attualmente costituita da 2,8 kg mais farina, 6 kg concentrato, 0,4kg di



mangime zuccherino liquido, 1,6 kg fieno, 3 kg erba medica disidratata, 5 kg di Pastone, 7 kg di insilato di Loietto e 22kg di insilato di mais. Nel periodo estivo le fonti proteiche e fibrose vengono differenziate inserendo l'insilato di grano foraggero e il Pisello Proteico in ecoballe ed una integrazione specifica a base di estratti naturali.

La prima fecondazione avviene a partire dai 75 giorni su calori naturali e vengono sincronizzate previo visita le vacche vuote a partire dalla settimana seguente. Viene effettuato in azienda il test di non gravidanza su sangue a 28 giorni.

Nell'ottica del rispetto della normativa, ma anche di un risparmio senza perdita di efficacia, dal 2018 viene effettuata la asciutta selettiva, secondo un protocollo che prevede 48 ore in box di separazione con alimenti fibrosi e asciutta con solo sigillante per le vacche che hanno una media della conta cellulare per tutta la lattazione inferiore a 100, nessuna mastite clinica e nessun controllo oltre 200. La asciutta selettiva, il programma vaccinale, la collaborazione con il veterinario aziendale e la costante attenzione alla qualità degli alimenti sono fattori chiave per il raggiungimento nel 2022 di



un DDDAit/B di 0,87 notevolmente al disotto della mediana Classyfarm.

Le scelte genetiche in azienda vengono fatte da Marco, ex consigliere ANAFI, e Davide, giudice nazionale di fresca nomina, supportati dal WAM con particolare attenzione a creare animali in grado di durare in stalla e adatti alla mungitura robotizzata. Si cerca anche di massimizzare la quota di animali polled (oggi 10%) e le varianti di proteina kBB e A2A2. Modello di selezione che da sempre espongono negli show di cui Vanzetti Drake Ninnaoh Ex 95 è stata protagonista indiscussa per anni oltre ad essere una delle vacche nate dai Vanzetti a superare i 1000 qli di latte prodotti. In allevamento sono presenti membri di famiglie internazionali come quelle di Ronelee Outside Dabble, Bryhill Rudolph Lulu, Maughlin Eleanor e Muranda Oscar Lucinda, ma oltre la metà

dell'allevamento è riconducibile a 2 vacche "fatte in casa" Vanzetti Cleitus Pagella, progenitrice di Raul ai tempi nella top 3 Interbull in Italia, Canada e Usa, e Vanzetti MOM Romance madre di Upstairs e Reliable tra i migliori figli di Mogul in Italia.

L'entusiasmo di Serena e Ilaria, le anime social dell'azienda, ha portato la Vanzetti Holstein anche su Instagram e su Facebook, dove il prestigioso blog The Bullvine alcuni anni fa la ha nominata tra le migliori 10 pagine di allevamenti di vacche da latte (unico allevamento Europeo), ma la Vanzetti Holstein si occupa di condivisione della sua esperienza anche attraverso numerose visite aziendali di scuole e università e la partecipazione a progetti universitari sul benessere animale (progetto CIRCULAR HEALTH con Università di Torino finanziato dalla Compagnia di SanPaolo) e sulla lotta al cambiamento climatico (progetto LIFE CLINMED-FARM con Università di Torino e Saragozza) ... perché nella nostra Arte di Allevatori passa anche un futuro Sostenibile



L'azienda in pillole

200 ha di estensione

670 capi totali

**240 vacche in lattazione
prod media AIA 2021**

**12834kg 3,56%gr
3,36%pr**

**produzione consegnata
2022: 3456000 litri**

**%vacche su totale
femmine frisone 56%**

**PR medio Sialleva 2022 36
età al primo parto 23 mesi**

**DDDAit/Biomassa 2022
0,87**

Punteggio TOTALE

BENESSERE

Classyfarm: 96

Informazioni per gli allevatori

Al fine di evitare di dover pagare multe oppure avere riduzioni sui premi comunitari (P.A.C.) vi ricordiamo quali sono le tempistiche di Legge:

- il vitello nato in stalla deve essere contrassegnato entro il 20° giorno di vita
il vitello deve essere registrato sul registro di carico e scarico entro 3 giorni dalla nascita
- la cedola identificativa del vitello, compilata in ogni sua parte e firmata, deve essere consegnata al delegato TEMPESTIVAMENTE subito dopo la marcatura in quanto l'evento deve essere inserito in B.D.N entro 7 giorni
- il vitello deve essere registrato con la matricola sul registro di carico e scarico entro 3 giorni dall'immatricolazione
- il vitello deve essere registrato in Banca Dati entro 3 giorni dalla marcatura per coloro che hanno optato per la tenuta del Registro Informatizzato

Le tempistiche di Legge per quanto riguarda la consegna della documentazione relativa agli altri eventi sono:

- entro 7 giorni lavorativi dalla data dell'evento, per i morti in azienda e le macellazioni d'urgenza in azienda
- i furti e gli smarrimenti devono essere comunicati al Servizio Veterinario territorialmente competente per l'allevamento, e alla competente Autorità di Polizia Giudiziaria, entro 48 ore (2 giorni)

Sandy Valley LOVOO
(Donagato x Fabulous x Elia)




- Latte 1824
- Grasso +0,40
- Proteine +0,22
- K Caseina BB
- Angolo groppa +0,38
- Parti facili
- Gtpi 2912

Disponibile presso i recapiti di:




RAINBOW P
(Superhero x Spring x Kanu P)



RAINBOW P
unico toro al mondo:

- Oltre 2000 a latte
- K Caseina BB
- Betacaseina A2A2
- Polled
- Provato con 300 figlie

Disponibile presso i recapiti di:





Crisi della piemontese portata in Regione

RICHIESTA DI INTERVENTO ALLA REGIONE PIEMONTE PER FAR FRONTE ALLA CRISI DEL COMPARTO DELL'ALLEVAMENTO DEI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

Dati di sintesi aggiornati del settore dell'allevamento bovino di razza Piemontese

- regione Piemonte

- allevamenti iscritti

al Libro Genealogico Nazionale n. 3.821

- capi iscritti

al Libro Genealogico Nazionale n. 268.520

- vacche iscritte

al Libro Genealogico Nazionale n. 126.215



A partire dal 2020, con l'inizio della pandemia, le aziende che allevano bovini di razza Piemontese hanno visto azzerare la loro redditività ed oggi lavorano in perdita.

Nell'ultimo periodo, in concomitanza con lo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, la situazione è peggiorata, i prezzi dei principali fattori di produzione (alimentazione, energia, concimi ecc.) sono più che raddoppiati. Questi rincari smisurati stanno determinando enormi difficoltà agli allevamenti che oggi vendono i loro animali alla stalla a prezzi insostenibili.

Come se non bastasse l'ultimo anno è stato caratterizzato da una lunga siccità conseguente ad un inverno, quello del 2021/22, in cui le neviccate in alta quota sono state praticamente assenti, a cui ha fatto seguito un periodo estremamente asciutto che ha determinato una crisi idrica su tutto il territorio senza precedenti. Pochissime aziende hanno potuto irrigare i raccolti, diminuendo di fatto la quantità e la qualità degli alimenti prodotti. L'insieme di questi fattori ha comportato un aumento spropositato dei costi delle materie prime che vengono utilizzate per l'alimentazione dei bovini e, allo stato attuale, non ci sono allevamenti che riescono a sostenere tale situazione. Se in pandemia non si generava reddito adesso le aziende sono in forte perdita. Servono interventi urgenti sulla struttura del nostro mercato, senza puntare il dito contro nessuno. Occorre unire le forze per garantire la sostenibilità economica concreta e duratura ai nostri allevamenti. Se questa situazione non cambia nel breve periodo molti allevamenti saranno destinati a chiudere.

Se in questo momento urge trovare soluzioni per pareggiare almeno i conti delle aziende che altrimenti saranno costrette a cessare la propria attività, in futuro si dovrà lavorare tutti assieme per riportare reddito. Questo è un compito fondamentale che dovrà essere attuato agendo ai vari livelli: sanitario, genetico, tecnico, promozionale e di tracciabilità- certificazione delle nostre produzioni zootecniche di qualità.

Senza reddito gli investimenti e le innovazioni attuati dai nostri allevamenti verranno meno e non possiamo permetterci di rimanere indietro rispetto ad un mondo, quello odierno, in continua evoluzione che ricerca qualità della carne e la sostenibilità degli allevamenti, requisiti che la maggior parte dei nostri allevamenti già



oggi sono in grado di soddisfare.

Dopo un primo incontro, svoltosi in data 7 settembre, presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte a cui erano presenti i più importanti rappresentanti del settore, dove le precedenti problematiche sono state ampiamente esposte, si è deciso in comune accordo di presentare un documento condiviso da tutte le parti. L'Assessore all'Agricoltura Marco Protopapa ha espressamente chiesto che venisse presentato un costo di produzione del vitellone.

Da un'analisi che ha coinvolto 46 aziende piemontesi prese in esame dai consulenti ARAP, in cui sono stati analizzati i costi della razione aziendale ai prezzi di mercato delle materie prime (Borsa Merci della Camera di Commercio di Torino aggiornata al 15/09/2022), è emerso che il costo medio della sola alimentazione della fase di ingrasso per produrre un vitellone (svezzato mediamente ad una età media di 5,9 mesi e macellato a 17,3 mesi) si attesta a 4,05 €/capo/giorno, che definiscono un costo medio di alimentazione pari a € 1405/capo (€ 4,05 x 347gg medi di ingrasso). A questo costo deve essere aggiunto il costo della produzione del vitello (che può essere prodotto dall'azienda stessa o acquistato dagli allevamenti che attuano la sola linea vacca vitello), il cui costo di produzione non può essere l'attuale prezzo oggi riconosciuto dal mercato (a volte inferiore ai 1000 €) se si intende garantire la continuità della linea "vacca vitello". Da questa analisi emerge che se si considerano gli ulteriori costi di produzione, vale a dire: strutture, attrezzature, spese energetiche, spese sanitarie, spese di lettiera, spese conseguenti alla mortalità e non ultimo il costo del lavoro (365gg/anno), il costo medio di produzione alle condizioni attuali non può essere inferiore a 4,90€ - 5,20€ al chilogrammo di peso vivo (bovino maschio di Razza Piemontese). Se si dovesse prendere in considerazione anche la

remunerazione dell'attività dell'imprenditore zootecnico ed il rischio di impresa ai suddetti importi si dovrebbe aggiungere un ulteriore riconoscimento di prezzo.



Da questa analisi emerge in modo evidente che in questo momento le aziende stanno svendendo i propri animali, poichè i prezzi massimi rilevati sui mercuriali della Camera di Commercio di Cuneo non oltrepassano i 4,00€/kg peso vivo, con ricadute molto negative anche sui prezzi degli animali da ristallo.

Occorre sottolineare che la razza bovina Piemontese è la prima razza bovina autoctona italiana come numero di capi allevati e, in ambito assoluto, la seconda razza italiana dopo la Frisona.

La produzione lorda vendibile alla stalla della Piemontese supera i 300 milioni di euro e copre circa il 40% del fabbisogno di carne bovina della nostra Regione.

Questi risultati non sono casuali ma sono conseguenti ad azioni efficaci attuate nel tempo ai vari livelli: sanitario, genetico, gestionale, promozionale e commerciale.

Oggi a seguito della forte crisi dovuta ai vari



fattori che abbiamo cercato di sintetizzare risulta indispensabile rilanciare il comparto agendo con sinergia nell'ambito delle azioni che hanno contribuito al successo della Piemontese.

SINTESI AZIONI RIVOLTE AL RILANCIO DEL COMPARTO ZOOTECNICO DELL'ALLEVAMENTO DEI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE.

- **SANITA'**: garantire il proseguimento del piano di risanamento dall'IBR attualmente inserito nell'intervento accoppiato previsto dalla PAC che scadrà a fine 2022.

- **SELEZIONE-MIGLIORAMENTO GENETICO**: garantire continuità al percorso di selezione



portato avanti dall'ANABORAPI che ha consentito il miglioramento di caratteri importanti quali: la facilità di parto e di nascita, la pressoché eliminazione dei difetti alla nascita, la conformazione, gli accrescimenti, la precocità, la docilità, l'attitudine materna, le emissioni di metano ecc. La tenuta del Libro Genealogico rappresenta, inoltre, il presupposto indispensabile alla certificazione ed alla possibilità da parte degli allevatori di accedere ai premi accoppiati. Per il prossimo futuro

potrebbero essere presi in considerazione rilevazioni al macello mirate al miglioramento ulteriore della qualità della carne e della resa. Questi dati potrebbero essere rilevati sulle produzioni dei tori di FA.

- **RILEVAMENTO DATI**: garantire continuità al rilevamento dei dati in allevamento. Questa attività ha consentito e consentirà da un lato il miglioramento genetico (caratteri sopra sintetizzati) e, dall'altro, un valido supporto alla tracciabilità ed alla certificazione della carne di razza Piemontese. I dati raccolti da ARAP-ANABORAPI permettono di descrivere in modo preciso la diversificata realtà degli allevamenti di Piemontese e possono contribuire, in modo determinante, ad ogni futura programmazione.

- **CONSULENZA TECNICA**: questo intervento risulta fondamentale e dovrà essere necessariamente potenziato anche con la predisposizione di progetti mirati di consulenza da programmare, assicurando la necessaria flessibilità operativa, con la prossima PAC 2023-2027. La consulenza risulta fondamentale per ottimizzare i costi di produzione e la qualità degli animali prodotti in funzione delle molteplici tipologie di allevamento che caratterizzano la nostra razza: dalla linea vacca vitello con produzione di svezzati (pratica attuata da moltissimi margari che presidiano i nostri territori alpini), all'allevamento a ciclo chiuso, all'allevamento specializzato per l'ingrasso. L'assistenza tecnica può inoltre consentire il miglioramento di parametri come l'interparto o l'ottimizzazione della fase riproduttiva (piani di accoppiamento) che incidono direttamente sulla redditività dell'allevamento, senza dimenticare interventi tecnici come quelli rivolti all'ottimizzazione delle fasi di finissaggio degli animali all'ingrasso, con ricadute importanti sull'uniformità e sulla qualità della carne della nostra pregiata razza. L'attività di consulenza può oggi contare su professionalità adeguate, che dovranno essere potenziate, e sul



laboratorio di analisi dell'ARAP, laboratorio accreditato in grado di supportare i tecnici sull'analisi dei foraggi, dei mangimi e dei vari alimenti aziendali, e che offre la possibilità di eseguire analisi chimico- fisiche ed organolettiche sulla carne e derivati, nonché analisi mirate alla diagnostica.

Non ultimo il ruolo della consulenza può essere di estremo aiuto per monitorare periodicamente con precisione i costi indicizzati di produzione come già accade per altri comparti zootecnici.

- **PROMOZIONE:** in questa fase di criticità le attività del Consorzio di tutela della razza Piemontese (Coalvi) risultano fondamentali. Nell'immediato serve definire accordi di filiera che valorizzino le certificazioni che già possediamo come l'IGP e l'SQN, ma che non stanno trovando attualmente spazio nei mercati. Se in questo momento non troviamo una giusta remunerazione sul mercato, i progetti futuri devono mirare ad attirare il consumatore a ricercare il nostro prodotto. Nel centro-sud Italia possiamo trovare degli esempi di altre razze autoctone da carne che negli anni sono riusciti a valorizzare il loro prodotto ed oggi ne raccolgono i frutti. Portare la conoscenza della Razza Piemontese ai consumatori che sono al di fuori del territorio regionale e italiano deve essere una prerogativa per aumentarne la richiesta. Questo potrà essere effettuato solo se ci sarà un piano da parte della Regione Piemonte (anche in vista della imminente programmazione del nuovo PSR regionale) finalizzato alla diffusione e promozione della razza a livello nazionale. Dobbiamo porre l'accento sulla sostenibilità reale dell'allevamento della Razza Piemontese. La linea vacca- vitello, la pratica dell'alpeggio, il presidio del territorio, il benessere animale, la sicurezza alimentare, la qualità reale della carne e la tutela della biodiversità sono caratteristiche che differenziano il nostro tipo di allevamento; si

tratta di temi fondamentali su cui l'UE sta ponendo da tempo l'attenzione. È necessario quindi informare i consumatori su cosa stiamo facendo e come lo facciamo. Un ulteriore aiuto potrà derivare dall'introduzione della certificazione della carne di Piemontese a livello di ristorazione. Tutte queste azioni sono oggi ancor più necessarie in relazione alla crisi economica che ha colpito le famiglie italiane e che ha ridotto il loro potere di acquisto. Nel medio periodo occorrerà prendere in



considerazione l'allargamento dei mercati nei quali poter vendere la nostra pregiata carne. Per poter consentire il suddetto allargamento di mercato occorre poter contare su adeguati fondi necessari alla promozione della nostra carne fuori regione. I fondi potranno anche essere destinati all'organizzazione di manifestazioni zootecniche di filiera con finalità didattiche nelle principali città, iniziando da quelle prossime alla nostra regione, ad esempio Genova e Milano.

- **COMMERCIALIZZAZIONE:** questa attività oggi svolta anche dalle cooperative deve necessariamente ricercare un'attività più sinergica



in grado di incrementare il potere contrattuale in particolar modo con la GDO. L'attività di commercializzazione, come quella di promozione, potrà sicuramente avere benefici dalle azioni tecniche sopra sintetizzate.

- **PAC 2023-2027:** sicuramente nel futuro, oltre agli interventi già ricordati in ambito delle consulenze e della promozione, si dovrà operare per potenziare i premi accoppiati, in quanto si tratta di un intervento che aiuta concretamente la "linea vacca-vitello" che sta attraversando un periodo estremamente difficile con prezzi dei vitelli svezzati ben al di sotto dei costi di produzione. Queste aziende, che spesso operano in territori difficili (montagna e collina disagiata), oggi sono le più colpite dalla crisi del settore. Ricordiamo l'importanza di mantenere e possibilmente incrementare gli interventi di sostegno alla macellazione e gli aiuti rivolti al sostegno del piano di risanamento dell'IBR. Fondamentali risulteranno anche gli aiuti in tema di benessere animale mirati all'adeguamento degli allevamenti alle disposizioni stabilite dal sistema "Classyfarm". Non dovranno essere tralasciati gli interventi mirati all'introduzione delle certificazioni.

In ultima analisi riteniamo indispensabile poter intervenire con aiuti veloci e mirati in questa fase delicata che verosimilmente durerà fino alla fine della prossima campagna, siccità permettendo. Come più volte ricordato la siccità ha compromesso i raccolti e conseguentemente ha fatto impennare i costi dei foraggi e più in generale di tutti i componenti della razione. Non dimentichiamoci che molti allevamenti hanno dovuto lasciare gli alpeggi con notevole anticipo a causa della scarsità di erba. Riteniamo questi interventi di sostegno immediato indispensabili, come indispensabile risulta la deroga per consentire, dove necessario, l'anticipo della demonticazione.

Nell'ambito delle azioni di rilancio dovrà essere posta la giusta attenzione all'attività di ricerca,

che dovrà essere potenziata ed attuata in collaborazione con l'Università che ha già contribuito e contribuirà sempre di più alla formazione di tecnici qualificati, figure fondamentali per mantenere la competitività del comparto.

La formazione dovrà inoltre essere rivolta agli allevatori ed ai vari addetti della filiera. La formazione mirata ai vari comparti dovrà garantire iniziative rivolte non solo agli aspetti tecnici, ma anche agli aspetti che riguardano la trasformazione, la promozione e la valorizzazione dei pregiati tagli della nostra razza facendo leva (coinvolgendo chef rinomati, istituti alberghieri ecc.) sui piatti tipici che valorizzano al meglio la nostra carne: battuta, tagliata, bollito ecc.

Per concretizzare le azioni sopra sintetizzate risulterà necessario prendere anche in considerazione una disponibilità di vendita programmata di animali, che dovrà essere garantita ai nostri allevamenti dalla sottoscrizione dei futuri auspicati accordi di vendita dei capi di razza Piemontese.

Senza le azioni che abbiamo sintetizzato in questo documento la chiusura di molti allevamenti sarà inevitabile. Ogni stalla che chiude è la fine di un lavoro ultradecennale e di investimenti pubblici e privati che difficilmente potranno essere recuperati. Dobbiamo operare per scongiurare la chiusura degli allevamenti e garantire il ricambio generazionale.

Sicuri del Vostro interessamento speriamo di poter trovare nel più breve tempo possibile soluzioni efficaci ed imminenti alla difficile contingente situazione, con l'intento nel presente di limitarne i danni e nel futuro di trovare soluzioni concrete e durature che evitino la creazione di posizioni insostenibili per le aziende come quelle che i nostri allevatori stanno vivendo.

CUNEO, 21 SETTEMBRE 2022

Firmato da: ARAP e ANABORAPI



Prossimi eventi

4-5/03/2023 Mostra Conigli
a Santhià

11-12/03/2023 Mostra Provinciale
della Razza Frisone Italiana e Mostra
Provinciale della Razza Piemontese a
Carmagnola

16/03/2023 Cena dell'allevatore
Torinese presso il Mitho Piobesi

01-02/04/2023 Bastia Umbra

14-16/04/2023 Settimana
della Carne a Cavour

16/04/2023 Fiera di Primavera
a Mondovì

23/04/2023 Fiera di San Giorgio e
Mostra Pezzata Rossa Italiana
a Caselette

23/04/2023 Fiera di Casella (GE)

30/04/2023 ANDUMA E TASTUMA
a Murazzano

6-7/05/2023 Mostra Provinciale della
Razza Piemontese e Mostra
Provinciale della Razza Frisone
Italiana a Saluzzo

**Mostra Interregionale della Razza
Bovina Piemontese
a Genova (data da confermare)**

Nel mese di marzo e aprile continuerà il ciclo di webinar con argomenti che verteranno su:

- **Residui colturali: quali opportunità nell'alimentazione delle bovine da latte;**
- **Efficienza alimentare e ottimizzazione nella gestione dell'allevamento da carne.**

In primavera saranno svolti dei convegni sul territorio per informare gli allevatori sulle nuove direttive della P.A.C., le date sono ancora da definire.

LE SEZIONI TERRITORIALI ALLEVATORI (STA) DELL'ARAP:

Sezione Territoriale Allevatori di CUNEO (sede principale)
Via Torre Roa, 13 - Fr. Madonna dell'Olmo - 12020 Cuneo
Tel. 0171.410800 - Fax 0171.413863
Centralino Anagrafe Tel. 0171.1740359
Email: segreteria@arapiemonte.it - Pec: arap@sicuramail.it

Sede Operativa di MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
Strada dell'Artigianato, 1 - 12030 Monasterolo di Savigliano
Tel. 0172.713972 - Fax 0172.726348
Centralino Anagrafe Tel. 0172.1730310
Email: anagrafe.monasterolo@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di ALESSANDRIA
Via Casale n° 113 Frazione Gerlotti - 15122 Alessandria
Tel. 0131.1750290 - Fax 0131.1750291
Email: alessandria@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di ASTI
Via Guttuari, 41 - 14100 Asti
Tel. 0141.530690 - Fax 0141.530690
Centralino Anagrafe Tel. 0141.1650098
Email: asti@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di NOVARA V.C.O.
Corso Vercelli, 120 - 28100 Novara
Tel. 0321.453140 - Fax 0321.453373
Centralino Anagrafe Tel. 0321.1680006
Email: novara@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di TORINO
Via Livorno, 60 - 10100 Torino
Tel. 011.2258454 - Fax 011.2258459
Email: segreteria@arapiemonte.it

Sede Operativa di CARMAGNOLA
Via Giolitti n° 11 - 10022 Carmagnola (Foro Boario)
Tel. 011.9802684 - Fax 011.0160323
Email: anagrafe.torino@arapiemonte.it

Sezione Territoriale Allevatori di VERCELLI e BIELLA
Via Tagliamento - 13048 Santhià
Tel. 0161.54605 - Fax 0161.260542 o 0161.930296
Centralino Anagrafe Tel. 0161.1690001
Email: vercelli@arapiemonte.it
anagrafe.santhia@arapiemonte.it

Sede Operativa di DOMODOSSOLA
Regione Nosere - 28845 Domodossola
Tel. 0324.095420

SEZIONE TERRITORIALE ALLEVATORI LIGURIA

Sede Operativa di ROSSIGLIONE
Via Caduti della Libertà n° 4 - 16010 Rossiglione
Fax 010.7780009
Anagrafe Bovini, Ovini e Caprini Tel. 010.7780004
Anagrafe Equidi Tel. 010.7780008
Email: anagrafe.liguria@arapiemonte.it

EZA

di FERRERO E C. - 1987 - 2022

Via Laghi di Avigliana, 123 / 12022 Busca - CN
tel. 0171.946080 / Fabrizio 335.5826732



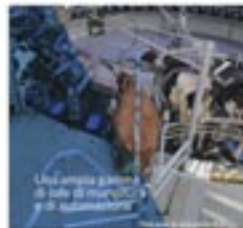
Concessionaria

DeLaval



DeLaval OptiDuo TM

Non spingere semplicemente il foraggio, miscelalo con DeLaval OptiDuo. Invece di comprimerlo, noi lo misceliamo - rendendolo molto più appetibile per le vacche e ideale per le aziende agricole che distribuiscono l'alimento una volta al giorno.



Bene soggetto alla detrazione del 20% con il credito di imposta Industria 4.0

GHIBLI



MORENGHI GHIBLI 528 - Az. Agr. Morenghi (MN)

RR GHIBLI ET TL TV TY CF HH1C
DE000360024109 - 198HO02151
GYMNAST x SILVER x BOSS

COMPLETO IN OGNI TRATTO

- ✓ ORA AL PRIMO POSTO DELLA CLASSIFICA TORI PROVATI ITALIANI. E' LA SESTA VOLTA CONSECUTIVA PER UN TORO INTERMIZOO
- ✓ PEDIGREE BEN COSTRUITO, DA UNA FAMIGLIA DI VACCHE OTTIME PER PRODUZIONE E MORFOLOGIA
- ✓ TRASMETTE ALTE PERCENTUALI, UNITE E BASSE CELLULE SOMATICHE E IDEALE VELOCITA' MUNGITURA
- ✓ MORFOLOGIA CORRETTA E BILANCIATA. OTTIMO MIGLIORATORE DEI CAPEZZOLI

GPFT	+4326	ANG. GROPPA	+1.90
LATTE	+894	D. CAPEZZOLI	+0.49
PROTEINE	66 Kg	LONGEVITÀ	108
PROTEINE %	+0.31	TOLLER. CALDO	116
GRASSO	104 Kg	IMA / ROBOT	108
GRASSO %	+0.60	PRO CASESUS*	104

ANAFI 12/2022

*INTERMIZOO 12/2022

Al tuo fianco dal 1974.

Intermizoo[®]